

Istituto Tecnico per le Attività Sociali “GIULIO NATTA”

Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Tecnico Biotechnologie Sanitarie

Via Don Giovanni Calabria, 16 - 20132 MILANO

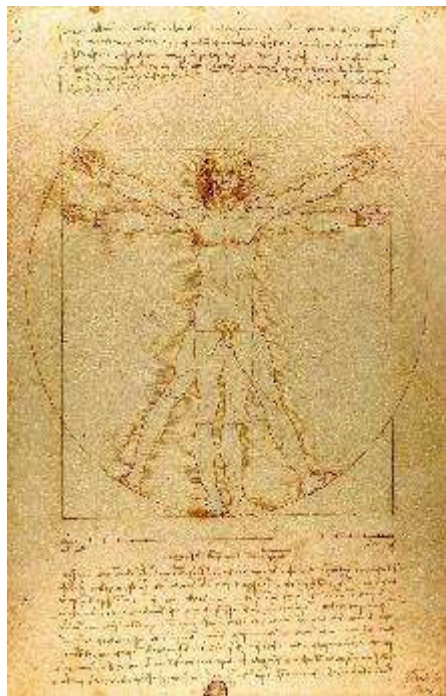
Tel. 02/2590083 - 2593956/7/8 --Fax 02/27200943

e-mail: mite01000v@istruzione.it - pec: mite01000v@pec.istruzione.it web: www.iis-natta-milano.edu.it

C.F.: 80113190153 - Codice Meccanografico: MITE01000V - CODICE UNIVOCO: UF9Y8M

Documento Consiglio della Classe 5^B Liceo scientifico

(O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024, art. 10)



Coordinatore

Prof. ssa Maria Teresa Falanga

Anno Scolastico 2024 - 2025

INDICE

1. Descrizione del contesto generale	4
1.1. Breve descrizione del contesto	4
1.2. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giulio Natta"	4
2. Informazioni sul curriculum	5
2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	5
2.2. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) nel Liceo scientifico	7
2.3. Quadro orario settimanale	8
3. Descrizione situazione della classe	9
3.1. Composizione del Consiglio di classe nell'A.S. 2023 - 2024	9
3.2. Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio	9
3.3. Composizione e storia della classe	10
3.4. Presentazione della classe	11
3.5. Analisi della situazione didattico-disciplinare	11
3.5.1. Giudizio sintetico sulla classe	11
3.5.1.1. Comportamento e atteggiamento	12
3.5.1.2. Rispetto delle regole	12
3.5.1.3. Abilità complessive	12
3.5.2. Obiettivi raggiunti	13
3.5.2.1. Obiettivi formativi generali	13
3.5.2.2. Obiettivi cognitivi generali	13
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	14
4.1. Contratto formativo	14
4.1.1. Criteri generali	14
4.1.2. Impegni dei docenti	15
4.1.3. Interventi di recupero e sostegno	16
4.1.4. Impegni degli studenti	16
4.1.5. Impegni delle famiglie	16
5. Indicazioni generali attività didattica	17
5.1. Metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'arco del triennio	17
5.2. Strumenti di verifica utilizzati nell'arco del triennio	18
5.3. Educazione Civica	18
5.4. CLIL: attività e modalità insegnamento	39
5.5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	39
5.6.1. Obiettivi raggiunti nei Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento	40
6. Attività e progetti	41
6.1. Attività e viaggio d'istruzione	41

6.2. Uscite didattiche	42
6.3. Attività di recupero	43
6.4. Attività di potenziamento delle eccellenze	43
6.5. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari	43
6.6. Conseguimento della Certificazione FCE (First Certificate in English)	44
6.7. Attività su base volontaria	44
6.7.1. Partecipazione alle attività di orientamento dell'Istituto	44
6.8. Attività di orientamento	45
7. Valutazione degli apprendimenti	47
7.1. Criteri di valutazione	47
7.2. Criteri attribuzione credito scolastico	48
7.3. Griglia di valutazione della prova orale	48
7.4. Attività in preparazione dell'Esame di Stato	48
Allegato A	
7.4.1. Simulazioni e griglie	49
7.4.2. Simulazioni prima prova e relativa griglia di valutazione	50
7.4.3. Simulazione seconda prova e relativa griglia di valutazione	73
7.4.4. Griglia valutazione prova orale	78
Allegato B (Programma consuntivo delle singole discipline)	79
Firme docenti e rappresentanti degli studenti	123

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Le indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

1.2. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giulio Natta"

L'I.I.S.S. "Giulio Natta" ha attraversato, negli anni, molteplici cambiamenti e trasformazioni "pionieristiche" poiché si è sempre caratterizzato per il tentativo di sperimentare nuove strade di didattica ed inclusione. All'origine era conosciuto come "Istituto tecnico femminile", poiché si rivolgeva prevalentemente alle alunne. Negli anni, la proposta didattica si è rivolta anche all'ambito maschile proponendo nuovi corsi tanto da cambiare, a partire dal 1998, l'originale denominazione nella nuova "Istituto Tecnico per Attività Sociali". Tale evoluzione è stata resa necessaria per poter dare una nuova proposta didattico-culturale adeguata ai cambiamenti della moderna società. L'evoluzione del nostro progetto ha avuto, così, diversi momenti decisivi:

- nel 1975 esistevano due indirizzi: generale e per economo-dietiste;
- nel 1980 vennero istituiti, per la prima volta sul territorio provinciale (Maxi sperimentazione), gli indirizzi sperimentali linguistico e socio-sanitario;
- nel 1992 venne introdotto, sempre per la prima volta sul territorio provinciale, in sostituzione dell'indirizzo socio-sanitario, l'indirizzo biologico Brocca e l'indirizzo linguistico venne modificato e caratterizzato ulteriormente sul versante umanistico;
- dal 2010, a seguito dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore, si aggiorna la denominazione della scuola e si definiscono i nuovi indirizzi: Liceo scientifico (tradizionale), Liceo linguistico (tradizionale), Tecnico Biotecnologie sanitarie, che sostituiscono i precedenti.

Oggi, in un mondo rinnovato, la nostra scuola ha investito molto sugli aspetti tecnologici e laboratoriali, dotando ogni aula di Monitor Touch o LIM e offrendo strutture eccellenti (laboratorio di chimica generale, fisica, scienze naturali, lingue e informatica) per permettere uno studio integrato attraverso il metodo scientifico e per garantire una preparazione propedeutica a tutti gli studi universitari.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del

lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

L’Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:

- metodologica
- logico-argomentativa
- linguistica e comunicativa
- storico-umanistica
- scientifica, matematica e tecnologica.

In particolare, l’azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l’intento di fare conseguire agli studenti i seguenti "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate. A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

a. AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
 - condurre ricerche e approfondimenti personali
 - continuare i successivi studi superiori
 - imparare lungo l’intero arco della vita
 - sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
 - sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

b. AREA LOGICO-ARGUMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l’abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

c. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare: - sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
 - sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura
 - saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all’università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

d. AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo • sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

e. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

2.2. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) nel Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e

delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione

storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; ● saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.3. Quadro orario settimanale

Il nostro liceo è in linea con il quadro orario del nuovo ordinamento del liceo scientifico che presenta per l'ultimo anno di corso 30 ore settimanali senza cambiamenti relativi a quanto previsto dal MIM. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Piano di studi Liceo scientifico	I	II	III	IV	V
Discipline					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica Attività alternative	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

(*) con informatica.

(**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di classe nell'A.S. 2024 - 2025

Docente	Ruolo	Disciplina/e
Maria Teresa FALANGA	Docente/Coordinatore Referente PCTO Referente Educazione Civica	Lingua Inglese
Francesco SALERNO	Docente	Lingua e Cultura Latina
Francesco SALERNO	Docente/	Lingua e Letteratura Italiana
Claudio CERCONE	Docente	Storia
Lucio GABELLINI	Docente	Filosofia
Cristina VOLPI	Docente	Matematica
Carmelo TOMMASI	Docente	Fisica
Michele LA ROSA	Docente	Scienze Naturali
Maria VITALE	Docente	Disegno e Storia dell'Arte
Serena SAMMARTINO	Docente/Segretaria	Scienze Motorie e Sportive
Raffaele VITUCCI FIRULLI	Docente	Insegnamento Religione Cattolica

3.2 Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio

Disciplina	A.S. 2022 - 2023	A.S. 2023 - 2024	A.S. 2024 - 2025
Lingua e Letteratura Italiana	Francesco SALERNO	Francesco SALERNO	Francesco SALERNO
Lingua e Cultura Latina	Francesco SALERNO	Francesco SALERNO	Francesco SALERNO
Lingua e Cultura Straniera (inglese)	Angelo FRANCESE	Angelo FRANCESE	Maria Teresa FALANGA
Storia	Claudio CERCONE	Claudio CERCONE	Claudio CERCONE
Filosofia	Chiara TONETTI	Lucio GABELLINI	Lucio GABELLINI

Matematica	Luigi MASELLI	Luigi MASELLI	Cristina VOLPI
Fisica	Carmelo TOMMASI	Carmelo TOMMASI	Carmelo TOMMASI
Scienze Naturali	Simona VAVARO	Michele LA ROSA	Michele LA ROSA
Disegno e Storia dell'Arte	Giuseppe MORABITO	Giuseppe MORABITO/ Amleto DI LEO	Maria VITALE
Scienze Motorie e Sportive	Serena SAMMARTINO	Serena SAMMARTINO	Serena SAMMARTINO
Religione Cattolica	Raffaele VITUCCI FIRULLI	Raffaele VITUCCI FIRULLI	Raffaele VITUCCI FIRULLI

3.3 Composizione e storia della classe

La classe è costituita da 23 allievi: 13 studentesse e 10 studenti. Non tutti provengono dal nucleo originario della 1^B, a. s. 2020 - 2021.

Nella classe sono presenti 4 alunni DSA che necessitano delle misure compensative e dispensative anche durante gli esami. Bisognerà predisporre per tali allievi tempo supplementare e l'utilizzo del computer o di un dispositivo fornito dalla scuola. Le mappe verranno consegnate dagli allievi entro il 30 maggio e verranno firmate dai docenti. Quindi una copia firmata verrà data loro durante le prove scritte e orali. La classe risulta eterogenea da un punto di vista didattico. Alcuni studenti hanno sempre ottenuto risultati soddisfacenti nel corso degli anni, altri hanno un livello buono, altri hanno un andamento altalenante ed hanno accumulato alcuni debiti nel corso del triennio

Un buon gruppo ha dimostrato un senso di responsabilità, seguendo con regolarità le lezioni e lavorando in modo costante. Un allievo ha accumulato diverse assenze nel corso di quest'anno ed ha diverse lacune in parecchie materie, ma attualmente sta cercando di recuperare tali lacune.

Qui di seguito la tabella dei debiti formativi relativi al triennio:

Allievo/a	Classe Terza	Classe Quarta
1.		Storia
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		Lingua e Cultura Latina
7.		Storia
8.		
9.		
10.		Lingua e Cultura Latina
11.		Italiano, Storia
12.		
13.	Lingua Inglese	
14.		
15.		

16.		Lingua e Cultura Latina, Matematica
17.		
18.		Storia
19.		Lingua e Cultura Latina
20.		
21.		Lingua e Cultura Latina
22.		
23.		

3.4. Presentazione della classe

Gli studenti che compongono la classe sono di seguito elencati con relativo punteggio di credito acquisito nel terzo e quarto anno di corso.

Allievo/a	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Totale
1.	10	10	20
2.	11	11	22
3.	9	11	20
4.	10	11	21
5.	10	11	21
6.	10	11	21
7.	10	10	20
8.	10	11	21
9.	11	11	22
10.	9	10	19
11.	9	10	19
12.	11	11	22
13.	9	11	20
14.	10	12	22
15.	11	11	22
16.	9	10	19
17.	11	12	23
18.	9	10	19
19.	10	10	20
20.	11	13	24
21.	10	10	20
22.	11	13	24
23.	11	12	23

3.5. Analisi della situazione didattico-disciplinare

3.5.1. Giudizio sintetico sulla classe

La classe ha mantenuto nel corso dei cinque anni e, in particolare nel triennio, un comportamento generalmente corretto, sia verso gli insegnanti sia verso i compagni, e una buona disponibilità al dialogo educativo. Solo due allievi hanno avuto, in 4' e 5', provvedimenti disciplinari.

Un buon gruppo di studenti ha dimostrato un impegno quasi sempre costante e una disponibilità ad impegnarsi nel loro lavoro scolastico ed extrascolastico. Nel corso del tempo, si è notato un miglioramento nelle capacità di rielaborazione e riflessione personale di alcuni di loro, sebbene a ritmi diversi. Alcuni hanno sviluppato una buona capacità di approfondimento e sintesi. Tuttavia, altri mostrano ancora difficoltà quando si richiede precisione, spirito critico e un certo grado di rielaborazione personale.

Si segnala una differenziazione simile anche nell'analisi testuale. Non tutti gli studenti mostrano un approccio metodico e rigoroso; alcuni di loro hanno ancora difficoltà nell'esprimere con sicurezza e correttezza linguistica le conoscenze acquisite, sia a livello orale sia scritto.

Quindi gli obiettivi stabiliti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti parzialmente da un buon gruppo di studenti, totalmente solo da alcuni. Un gruppetto di studenti presenta ancora lacune in alcune materie, soprattutto in quelle di indirizzo.

Una Studentessa, essendosi distinta per un impegno serio e costante, ha ricevuto l'anno scorso una borsa di studio dell'associazione De Martini, grazie alla quale verrà anche seguita nei suoi studi universitari. Nel complesso, a giudizio del Consiglio di Classe, quasi tutti i candidati sono preparati a sostenere le prove dell'Esame di Stato e a proseguire la propria formazione negli studi universitari. Tutti hanno svolto nel triennio una significativa attività di orientamento (sia per iniziativa della scuola sia per iniziativa personale), hanno individuato la facoltà che intenderebbero frequentare in futuro; diversi hanno anche già superato i relativi test di ammissione.

3.5.1.1. Comportamento e atteggiamento

Indicatori	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Inesistente
Motivazione allo studio		X			
Attenzione		X			
Partecipazione		X			

3.5.1.2. Rispetto delle regole

Indicatori	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Inesistente
Puntualità		X			
Rispetto delle scadenze		X			
Frequenza		X			
Comportamento		X			

3.5.1.3. Abilità complessive

Indicatori	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Inesistente
Atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico		X			
Impegno nello studio		X			
Capacità di rielaborazione		X			

Capacità di organizzazione autonoma dello studio		X			
--	--	---	--	--	--

3.5.2. Obiettivi raggiunti

3.5.2.1. Obiettivi formativi generali

Obiettivo	raggiunto da			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Capacità di porsi di fronte ai problemi con atteggiamento autonomo, responsabile e positivo		X		
Capacità di porre in relazione i problemi trattati a scuola con la realtà extrascolastica e capacità di utilizzare quanto appreso per intervenire nel mondo esterno		X		
Capacità di inserirsi attivamente in un contesto sociale, collaborando con gli altri		X		
Consapevolezza del valore positivo della pluralità e acquisizione di un atteggiamento di attenzione e tolleranza nei confronti di realtà diverse dalle proprie		X		

3.5.2.2. Obiettivi cognitivi generali

a. CONOSCENZE

Obiettivo	raggiunto da:			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline.		X		
Conoscenza della terminologia specifica che esprime tali contenuti.			X	

b. CAPACITÀ

Obiettivo	raggiunto da:			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Comprendere le tematiche affrontate ed esprimerle in forma scritta strutturando logicamente un discorso articolato e ben argomentato.			X	
Possedere autonomia nello studio.		X		

● c. COMPETENZE

Obiettivo	raggiunto da:			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Competenze linguistiche.		X		
Competenze comunicative (saper adeguare la comunicazione alle richieste, al contesto, al destinatario).			X	
Saper utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina.		X		
Saper stabilire relazioni fra i dati acquisiti.		X		
Saper riconoscere, analizzare e classificare testi letterari, giornalistici, opere d'arte comprese nel programma svolto.		X		
Saper esporre e motivare l'eventuale posizione personale su argomenti trattati.		X		

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico, i Docenti hanno elaborato e condiviso con studenti e genitori un contratto formativo con lo scopo di esplicitare sia le decisioni assunte in ambito di impostazione, metodo e valutazione del lavoro; sia gli obiettivi formativi e cognitivi. Di seguito proponiamo una sintesi di tale contratto che tutte le componenti hanno sottoscritto.

Data l'oggettiva vocazione della nostra scuola al tema e all'esperienza dell'inclusione (per storia e collocazione geografica), strategie e metodi sono naturalmente inseriti nel contesto quotidiano del nostro fare scuola. Di seguito si riportano i nuclei essenziali del contratto formativo.

4.1. Contratto formativo

4.1.1. Criteri generali

a. Obiettivi formativi

- Capacità di inserirsi attivamente in un contesto sociale, collaborando con gli altri.
- Capacità di porsi di fronte ai problemi con atteggiamento responsabile e positivo.
- Capacità di porre in relazione i problemi trattati a scuola con la realtà extrascolastica.
- Consapevolezza del valore positivo della pluralità e acquisizione di un atteggiamento improntato ad attenzione e rispetto nei confronti di realtà diverse.

b. Obiettivi cognitivi

- Conoscenze:
- conoscere i contenuti fondamentali delle singole discipline
- conoscere i linguaggi specifici delle discipline
- Abilità:
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite e saper utilizzare i singoli elementi (termini, fatti, concetti, regole, procedimenti) per:
 - Formulare domande, ipotesi, previsioni
 - Risolvere problemi non particolarmente complessi
 - Applicarle e verificarle in contesti diversi
 - Controllarne la coerenza con i dati sperimentali
 - Interpretare dati, risultati, ecc.
- Competenze:
- Saper acquisire e memorizzare dati
- Acquisire autonomia nello studio
- Saper utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina
- Saper organizzare in modo logico le conoscenze e le procedure acquisite

4.1.2. Impegni dei docenti

Nel contratto sono anche precisati gli impegni sottoscritti dalle diverse componenti:

- Tutti i docenti, all'inizio dell'anno, presentano alla classe i contenuti dei programmi motivando le scelte compiute e spiegando le modalità di lavoro.
- All'inizio dell'anno gli studenti prendono visione delle griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe.
- Tutti i docenti hanno scelto un libro di testo come guida alla trattazione delle singole discipline; alcune discipline si avvalgono di dispense e/o fotocopie dopo averlo concordato con la classe.
- Singoli strumenti didattici (fotocopie, film, visite a mostre) sono adoperati per arricchire o completare il lavoro didattico svolto in classe.
- La spiegazione in classe è funzionale alla presentazione di un argomento da affrontare o concorre all'articolazione e alla chiarificazione delle tematiche oggetto dei lavori di gruppo e delle lezioni partecipate.
- Il lavoro a casa è identificato come momento di ripresa e sistemazione della lezione svolta in classe.
- Per le materie che assegnano in pagella il voto sia scritto sia orale le verifiche formali sono due/tre per lo scritto e due per l'orale per ogni parte dell'anno.
- Per le materie orali il numero minimo di verifiche è due per ogni parte dell'anno e potranno essere utilizzate verifiche scritte con valenza orale.
- Il tempo di correzione e restituzione degli elaborati non deve superare, in linea di principio, i 15 giorni e comunque gli elaborati verranno riconsegnati agli studenti prima della verifica successiva.
- Le verifiche informali (interrogazioni dal posto, correzione dei compiti ecc.) hanno lo scopo di accertare la regolarità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a casa compiuto dagli studenti e di verificare il grado di comprensione dell'argomento in esame; ogni docente si riserva di valutare tali verifiche.

4.1.3. Interventi di recupero e sostegno

Gli interventi di recupero e di sostegno fanno parte integrante dei curricoli e quindi vengono programmati in ambito curricolare salvo casi in cui i docenti riterranno opportuno attivare interventi extracurricolari.

Oltre al recupero dei contenuti disciplinari si porrà attenzione su alcuni aspetti della didattica:

- la motivazione che può facilitare o rendere difficile l'apprendimento;
- l'attivazione di metodologie diverse da quelle che hanno determinato l'insuccesso; ● l'attenzione sul metodo di studio.

4.1.4. Impegni degli studenti

Vengono esplicitate le richieste fatte agli studenti dal Consiglio di Classe.

Gli studenti dovranno:

- in classe:
 - partecipare attivamente allo svolgimento delle lezioni, rispondendo ai quesiti e formulando ipotesi interpretative;
 - prendere appunti durante le lezioni frontali, salvo diversa indicazione da parte del docente;
 - chiedere chiarimenti su ogni punto della trattazione che non risulti sufficientemente chiaro; ● non copiare durante le verifiche;
 - mantenere un comportamento rispettoso verso sé stessi, i propri compagni, i docenti, il personale amministrativo durante ogni fase dell'attività scolastica (spiegazioni, momenti di confronto, verifiche orali e scritte, intervalli); ● rispettare l'arredo scolastico in dotazione.
- a casa:
 - studiare sempre l'ultimo argomento spiegato prima della lezione successiva;
 - svolgere gli esercizi assegnati, rispettando i tempi di consegna;
 - annotare qualsiasi punto oscuro per essere in grado di chiedere spiegazioni e chiarimenti alla lezione successiva.

4.1.5. Impegni delle famiglie

Le famiglie, ferma restando la continua educazione alla responsabile crescita nell'autonomia dei propri figli, si impegnano a:

- seguire l'andamento scolastico dei propri figli, supportandone l'impegno nello studio a casa;
- controllare regolarmente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia e controfirmare per presa visione quanto in esso riportato;
- compilare tempestivamente le eventuali giustificazioni, quando necessario;
- partecipare agli incontri previsti nella gestione dell'istituto (Consigli di Classe aperti, colloqui individuali e/o generali, ecc.).

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Di seguito vengono riportati in modo schematico i dati concernenti le modalità di lavoro (5.1.) e gli strumenti di verifica (5.2.) stabiliti dal Consiglio di classe.

5.1. Metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'arco del Triennio

MODALITÀ DI LAVORO	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua e Cultura Latina	Lingua Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e Storia dell'Arte	Scienze Motorie e Sportive	Educazione Civica	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Problem solving						X	X					
Metodo induttivo												
Lavoro di gruppo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Discussione guidata			X	X	X			X	X		X	
Simulazioni	X	X	X	X	X	X	X					
Esercitazioni	X	X	X			X	X	X	X			
Esercitazioni pratiche									X	X		

5.2. Strumenti di verifica utilizzati nell'arco del Triennio

STRUMENTI DI VERIFICA	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua e Cultura Latina	Lingua Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e Storia dell'arte	Scienze Motorie e Sportive	Educazione Civica	Religione
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X				
Interrogazione breve			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Griglia di osservazione									X	X	X	
Prova di laboratorio												
Componimento o problema	X		X			X	X				X	

Questionario a risposte aperte/chiose	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Relazione				X					X	X	X	
Esercizi		X	X			X	X	X				
Esercitazioni pratiche									X	X		

5.3. Educazione Civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. ● Cittadinanza digitale.

Il C.d.C. ha deliberato durante il triennio di proporre progetti in sintonia con quanto indicato nelle linee guida della commissione interna alla scuola. Si è cercato, laddove possibile, di partire da alcuni argomenti già in programma nelle diverse discipline per suggerire approfondimenti e occasioni di presa di coscienza della responsabilità civica che ognuno di noi possiede.

Le attività di Educazione Civica nel triennio suddivise per anno scolastico sono state le seguenti:

CLASSE 3[^] a.s. 2022 - 2023

CLASSE III SEZIONE B INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il CdC della 3 B ha deliberato di proporre percorsi di educazione civica in linea con quanto indicato nelle linee guida della commissione interna alla scuola. Tali percorsi prenderanno spunto da argomenti già in programma nelle diverse discipline e ne costituiranno approfondimenti e occasioni di presa di coscienza della responsabilità civica che ognuno di noi ha.

Argomenti indicati come fondamentali per la classe terza dalla Commissione:

COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Articoli 1-4 della Costituzione* ● Articolo 21 Costituzione (libertà di pensiero) * ● Referendum
--------------	--

SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030. Le tappe delle politiche ambientali *
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Cittadino digitale responsabile e consapevole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adescamenti ● Fake news

CLASSE III SEZIONE B INDIRIZZO SCIENTIFICO

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTO	OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida)	DOCENTE	O R E

COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Origine e organizzazione dei comuni e della necessità del vivere insieme in società (Cercone 3) 	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Prendere coscienza della propria responsabilità civica.</p>	Cercone	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti individuali e diritti sociali (Salerno incontro 3 ore) 		Salerno (trimestre)	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Terminologia politica (Salerno 2) 		Tonetti (pentamestre)	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto tra individuo e società e tra morale e legge (Tonetti 6) 		Tonetti (trim/penta)	3
	<ul style="list-style-type: none"> • La coscienza del valore del lavoro per l'incremento della persona: da san Benedetto alla scuola (art. 21) (Cercone 1) 		Francesco (trim/penta)	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Le fallacie argomentative (Tonetti 3) 			
	<ul style="list-style-type: none"> • Utopia di Tommaso Moro (Francesco) 			

	(Francesco)			
--	-------------	--	--	--

SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030: educazione alla salute (prof. ssa Vavaro) ● Energie alternative/centrali idroelettriche . Centrale geotermica (prof. Tommasi) ● Benessere e salute/prevenzione infortuni (prof.ssa Sammartino) ● Smart Cities (Morabito) 	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Vavaro (penta) Tommasi Sammartino	5 6 7
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Fake news ● Adescamenti ● Educazione digitale 	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.		2 2
TOTALE ORE				39 +4
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA		Prof. Cercone Claudio		

TITOLO E BREVE DESCRIZIONE:

La città ideale: tra antichità e periodo moderno

OBIETTIVI FORMATIVI

(declinati con verbi operativi, specifici e misurabili, contestualizzati, assegnabili, realistici)

Il modulo si propone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli dell'evoluzione della città e del territorio in generale dalle prime forme urbane fino alle metropoli moderne, attraverso lo sviluppo storico, religioso, del pensiero, dell'arte e dell'urbanistica. Gli studenti saranno chiamati a vivere e a vedere la propria città in modo partecipativo. I docenti organizzeranno alcune unità didattiche finalizzate alla conoscenza dei contenuti specifici di ogni disciplina, utilizzando la metodologia relativa all'acquisizione

delle capacità specifiche. Il lavoro dell'UDA confluirà nella proposta di Ed. Civica creando un percorso trasversale utile al fine di sviluppare un'esperienza di unità delle diverse conoscenze.

DISCIPLINE COINVOLTE	TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI	OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
	Da ricavare dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici	Competenze fornite dal MIUR	

Lingua e letteratura italiana	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica;
Lingua inglese	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.	Partecipare al dibattito culturale.	Competenza digitale;
Lingua e cultura latina			Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
Filosofia			
Storia	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
Storia dell'arte			
Insegnamento religione cattolica	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Matematica			
Fisica			
Scienze motorie e sportive	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.		

	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>		
--	---	--	--

--	--	--	--

TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ da Settembre 2022 a fine Aprile 2023

Lingua e letteratura italiana

Dante politico

Lingua inglese

Magna Charta Libertatum

Utopia di Tommaso Moro

Storia

I Comuni e la loro evoluzione. Uscita didattica alla Milano e alla Verona medievale con sottolineatura della comunità comunale

Filosofia

Platone, Repubblica – il valore della legge e le varie forme di governo

Platone, Critone – rapporto tra legalità e giustizia

Insegnamento religione cattolica

Giubilei e pellegrinaggi.

Storia dell'arte

L'urbanistica del '400. La città ideale

Fisica

La fisica e le scienze nel Medioevo. Galilei e l'esperienza pisana

Matematica

L'algebra di Fibonacci.

Lingua e cultura latina

Il passaggio dal tardo latino alle lingue romanze.

Scienze motorie e sportive

L'evoluzione dello sport e dell'attività fisica

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE

Discussione guidata.

Gruppi di lavoro.

Lettura, interpretazione e produzione di tabelle e grafici.

Stesura di relazioni.

Produzione di rappresentazioni grafiche e modelli

VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia)

Verifiche intermedie disciplinari e/o di asse.

Relazione sul lavoro svolto.

Test semi strutturati.

Verifiche sommative.

CLASSE 4[^]

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTO	OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida)	DOCENTE	ORE
COSTITUZIONE	□ Origine e organizzazione dello Stato moderno (1 ora Cercone)	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai	Cercone Laboratorio Gabellini Salerno Uscita didattica	5 6 3 2 6

	<ul style="list-style-type: none"> • Dibattito politico sulla natura dello Stato (Hobbes, Montesquieu, Rousseau- 4 ore Cercone- 3 ore Gabellini) • Sistemi elettorali • Politica estera (Salerno 2 ore) • Come la coscienza cambia la città e come la città cambia la coscienza – focus sulla Milano nel passaggio medioevo e rinascimentobarocco (uscita didattica Cercone 6 ore) • Riconoscere la politica dall’architettura e urbanistica (Milano austriaco-napoleonica) 6 ore • Referendum • Autonomie locali* (già trattato lo scorso anno) • Esperienza laboratoriale di Governo in classe (6 ore) 	<p>ed</p> <p>territoriale e nazionale.</p> <p>propria civica.</p> <p>ri di cittadino con zza i propri i a livello scienza della responsabilità</p>	<p>Uscita didattica Memorioso (legalità/giustizia)</p>	<p>6</p> <p>4</p>
--	--	--	--	-------------------

	<ul style="list-style-type: none"> □ Il concetto di “giusto” nella storia (rapport legalità/giustizia): spettacolo teatrale “Memorioso” (4 ore) 			
SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: educazione alla salute (La Rosa 4 ore). • Fake news scientifiche* (ipotesi proposta strutturata per aprile da verificare) • Le energie pulite (Tommasi ore 3) • Uscita didattica alla Centrale idroelettrica di il 29 novembre 2023 (3 ore- Tommasi) 	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	La Rosa Tommasi	4 3+3
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Immagine su web (ipotesi proposta strutturata per aprile da verificare) <ul style="list-style-type: none"> □ • "LEGALMENTE alla guida": <ol style="list-style-type: none"> 1. sicurezza su due ruote; 2. condizioni psicofisiche (incontro del 13 dicembre 2023- 3 ore) 	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica		3
TOTALE ORE				43
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA		Prof. Cercone Claudio		

In merito alla valutazione, nel percorso annuale dello studente saranno valorizzate le competenze acquisite nel corso dell’anno. Il consiglio di classe decide di adottare la tabella valutativa proposta dalla Commissione, e si riserva, nel caso non fosse prevista in alcuna delle materie curriculari la realizzazione di elaborati, di valutare l’alunno compilando solo le prime due voci della griglia riportata in seguito. L’esperienza laboratoriale permetterà una valutazione comune del corpo docente in riferimento ad una tabella valutativa che sarà predisposta dal coordinatore. Nel documento di valutazione sarà inserito un voto generato dalla media delle voci prese in considerazione per tutte le discipline che partecipano all’attività.

AMBITO	INDICATORE	VOTO
COMPORAMENTO	Non ha rispettato le regole di convivenza civile (mai/quasi mai)	1-3
	Ha rispettato le regole di convivenza civile (raramente/con grande difficoltà/con difficoltà)	4-6
	Ha rispettato le regole di convivenza civile (quasi sempre/sempre/ sempre e in modo responsabile)	7-9
	Ha rispettato le regole di convivenza civile sempre, in modo responsabile e propositivo nei confronti dei compagni	10
PARTECIPAZIONE	La sua frequenza è stata saltuaria, impegno e partecipazione assenti	1-3
	Frequenza, impegno e partecipazione sono stati scarsi/non costanti	4-6
	La frequenza è stata costante, impegno e partecipazione costanti/collaborativi/propositivi	7-9
	La sua frequenza è stata costante; impegno e partecipazione collaborativi, propositivi e di stimolo per i compagni	10
COMPETENZE ACQUISITE nelle attività proposte	Non rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, non porta a termine la consegna ricevuta.	1-3
	Anche se guidato i compiti svolti contengono errori. Non sempre rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con difficoltà.	4-5
	Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Rispetta le consegne.	6-7
	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Rispetta sempre le consegne.	8-9
	Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Rispetta sempre le consegne.	10
	PROPOSTA DI VOTO	

TITOLO E BREVE DESCRIZIONE:

L'uomo e il Maestro

OBIETTIVI FORMATIVI

(declinati con verbi operativi, specifici e misurabili, contestualizzati, assegnabili, realistici)

Il modulo si propone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli di un tema che, nel periodo moderno, può tradursi nel rapporto tra suddito e Principe, ma che ha un più ampio respiro nel tema Uomo e Maestro. Il rapporto con la figura di un Maestro è decisivo nella crescita e sviluppo di una personalità adulta. La presenza di un "padre" e non di un "padrone", la ricerca di un padre quale tema che si protrarrà anche in tanta parte della letteratura del Novecento. Anche nel dibattito epistemologico, il rapporto con una Comunità scientifica è decisivo seppur da alcune voci contrastato (Feyerabend). Il lavoro avrà come obiettivo scavare nella figura del Principe moderno, nel suo collocarsi all'interno del contesto politico, sociale, artistico ed economico: il principe come il signore della città, il signore dello Stato, il "demiurgo" della società. Da questa indagine, affrontata anche attraverso la visione critica del film Vatel, i Docenti proporranno agli studenti di riflettere su quale sia il vero riferimento nella vita che possa permettere una reale crescita del proprio io.

Il lavoro dell'UDA confluirà nella proposta di orientamento creando un percorso trasversale utile al fine di sviluppare un'esperienza di coscienza di sé e della propria umana esperienza

DISCIPLINE COINVOLTE	TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI Da ricavare dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici	OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA Competenze fornite dal MIUR	<u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</u>
Lingua e letteratura italiana Lingua inglese Lingua e cultura latina Filosofia Storia Storia dell'arte Insegnamento	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per	Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali,	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e

religione cattolica Matematica Fisica Scienze motorie e sportive	gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	capacità di imparare ad imparare; Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
--	--	---	--

TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ da Novembre 2023 a fine Maggio 2024

Lingua e letteratura italiana
Machiavelli e il Principe
Rapporto Dante e Virgilio

Lingua e Letteratura Latina
De officiis di Cicerone

Lingua e Letteratura inglese
Dickens e la questione del Maestro (padre-padrone)
La strada di Cormac McCarthy

Storia
Film Vatel: mette a tema il rapporto tra suddito e Principe nel Seicento
San Carlo Borromeo e l'educazione del popolo milanese
Robespierre padre/padrone nella Rivoluzione Francese
Scena tratta dal film Danton del dialogo tra Robespierre e Danton sul carattere umano della rivoluzione L'uomo e l'autonomia nel Settecento
Il bisogno di appartenere a un popolo/nazione dell'uomo dell'Ottocento
L'uomo e lo Stato nel dibattito politico tra Seicento e Settecento
I Giusti nella storia e la paternità vissuta

Filosofia
Film Vatel
L'uomo e lo Stato tra Hobbes, Rousseau, Montesquieu

<p>Cartesio e il metodo per essere autonomi Kant e l'obbedienza alla legge morale</p> <p>Fisica Cartesio Scipione Dal Ferro Ghoete</p>
<p>VERIFICA DELLE COMPETENZE</p> <p>Verifiche sommative orali o scritte in ciascuna disciplina coinvolta</p>

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V SEZIONE B

A.S. 2024-25

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTO	OBIETTIVI (il CdC li ricava da competenze e conoscenze indicate nelle linee guida)	DOCENTE	O R E
-----------------------	-----------	--	---------	-------------

COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ●Unione Europea ed elezioni europee. (Cercone 1h) ●La Costituzione: il contesto in cui è entrata in vigore; Principi fondamentali della Costituzione; Struttura e principi della Costituzione (prof.ssa Petrone 2h – prof Cercone 2 h) ●Articolo 9 della Costituzione (Tutela patrimonio artistico) (prof.ssa Vitale 1h) ●25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. ●27 gennaio: Giorno della Memoria ●21 marzo: Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. ●25 aprile: Anniversario della Liberazione. ●Uda “La Banalità del male” (8h) ●Il tema della guerra: spettacolo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le fondamentali questioni relative al tema della legalità, giustizia, responsabilità personale e sociale con lo scopo di sviluppare una coscienza critica di uomo e di cittadino ● Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese e dell'Europa per rispondere ai propri doveri di cittadino, esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale, europeo ed extraeuropeo. ● Conoscere come funziona il sistema elettorale americano, i principi su cui sono basati i due principali partiti e conoscere il funzionamento del sistema governativo americano 	<ul style="list-style-type: none"> ● Salerno ● ● Cercone ● Laboratori o UDA ● Vitale ● Falanga ● Uscite teatro/inc ● ontri 	<ul style="list-style-type: none"> ● 4 ● 6 ● 1 ● 6 ● 3 ● 2 ● 9
--------------	---	---	---	---

	<p>teatrale “Achille e Ettore” (3h)</p> <ul style="list-style-type: none">●Il tema della legalità e della giustizia; incontro “Giustizia riparativa” (3h)●Il tema del male e della responsabilità dell’io: spettacolo teatrale “La banalità del male” (3h)●il sistema elettorale e il governo americano: un modello da seguire?			
--	---	--	--	--

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Agenda 2030. Le tappe politiche ambientali. ● Critiche al modello di sviluppo. ● Diritto alla salute 	<ul style="list-style-type: none"> ● Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. 		<ul style="list-style-type: none"> ● 2

Diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> • La questione irlandese 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare il concetto di diritti umani e come siano stati violati durante la colonizzazione dell'Irlanda e durante gli Irish troubles 	<ul style="list-style-type: none"> • 	
Totale ore				34
COORDINATORE ED JCAZIONE CIVICA		Prof. ssa Maria Teresa Falanga		

- UDA 5^B A.S. 2024-25

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	<p>La banalità del male: l'io nel Novecento</p> <p>L'UDA si propone l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli di un tema che, nel periodo contemporaneo ha segnato l'uomo. L'esperienza di male che ha attraversato il secolo XX è emersa nei conflitti mondiali e nei diversi</p> <p>Totalitarismi, avvenimenti in cui l'uomo si è visto prigioniero di ideologie che si sono imposte con la violenza. Tale violenza è stata giudicata da Hannah Arendt con l'espressione "banalità del male" per connotarne origine e natura: dimenticarsi di essere uomini, smettere il dialogo interiore, diventare semplici burocrati nel vivere.</p> <p>Il tema, quindi, intende affrontare la lotta presente in ogni uomo tra desiderio di conoscere il proprio io e la tentazione continua di mascherarsi nel rapporto con gli altri e con se stessi. Altresì, l'esperienza di come, attraverso le stesse maschere, si possa giungere alla consapevolezza di sé. L'indagine del rapporto tra verità di sé e maschere sarà esteso ad alcune esperienze significative vissute tra fine Ottocento e Novecento.</p>

Prodotti	Relazione finale o PPT
Competenze mirate • Comuni/cittadinanza • Professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare (gli studenti dovranno essere in grado di selezionare autori e opere, che illustrino chiaramente la tematica proposta) • Competenze digitali (nella realizzazione del prodotto finale verranno coinvolte le competenze digitali, sia nel caso di un power point che nel caso di una relazione, che dovrà comunque contenere immagini ed essere strutturata con un layout accattivante) • Progettare (gli studenti dovranno pianificare il lavoro di gruppo e suddividersi i compiti) • Comunicare nei diversi linguaggi (gli studenti dovranno essere in grado di comunicare in modo efficace in lingua straniera e di evidenziare le caratteristiche sia stilistiche che pittoriche con un
	linguaggio specifico) <ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni tra le varie discipline proposte nel progetto pluridisciplinare • Interpretare informazioni acquisite attraverso le varie fonti
Abilità	Conoscenze
Saper operare collegamenti pluridisciplinari Saper interpretare varie fonti Sapersi relazionare con gli altri Saper collaborare	Conoscere il background storico letterario e artistico delle opere proposte Conoscere i fondamentali generi letterari Conoscere le tecniche pittoriche
Utenti destinatari	Classi quinte liceo scientifico
Prerequisiti	Livello B2 per inglese Uso del pacchetto office Capacità di analisi e interpretazione di testi letterari o di opere artistiche

Fase di applicazione	a.s. 2024-2025
Metodologia	Lezione frontale Apprendimento attivo Flipped lessons Uscita didattica
Strumenti	Libri di testo Siti web Libri di narrativa, letteratura, filosofia e storia dell'arte Film
Valutazione	La valutazione del prodotto finale terrà in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con il tema assegnato • capacità di rielaborazione • capacità di inserire spunti interpretativi personali • correttezza morfosintattica e ricchezza lessicale
Contributi delle discipline	varie Inglese: Periodo Vittoriano (essenza e apparenza) – The picture of Dorian Gray by Wilde (il tema del doppio e l'evoluzione del ritratto nel corso dell'opera, da sé autonomo a specchio dell'anima), <u>The importance of being Earnest</u> by Wilde (onestà e maschere sociali).
	1984 and Animal Farm by George Orwell: due tipi di totalitarismi. Storia: I Totalitarismi e gli ebrei: il linguaggio inventato; I lager come laboratory di eliminazione dell'umano; l'uomo tra sbarre e spontaneità. I ragazzi di piazza Majakowsky a Mosca: il magnetiszdad e le poesie quali maschere del vero I ragazzi della Rosa Bianca: tra lotta alle maschere dell'ideologia e verità di sé I ragazzi di Piazza Tienammen: smascherare l'ideologia

Griglia Educazione Civica QuintaCOMPET ENZE OSSERVATE	LIVELLO POCO SODDISFACENTE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Competenza alfabeticofunzion ale	- testo/prodotto semplice con alcune definizioni o esempi non supportati da adeguata spiegazione - linguaggio con varie incertezze o povertà linguistica	- testo/prodo tto semplice sostanzialmente corretto - linguaggio nel complesso accettabile	- testo/prodo tto articolato con poche imprecisioni - linguaggio curato	- testo/prod otto completo (definizioni precise; riferimento pertinente alla propria esperienza) - linguaggio curato e ricercato
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- conosce gli argomenti affrontati con varie incertezze - restituisce il contenuto senza terminologia specifica - restituisce il contenuto senza ordine argomentativo	- conosce i fondamentali snodi degli argomenti affrontati - restituisce il contenuto con pochi termini specifici - restituisce il contenuto in modo semplice, non articolato	- conosce gli argomenti affrontati - restituisce il contenuto con buona parte del linguaggio specifico incontrato - è capace di restituire il contenuto in modo chiaro	- conosce in modo approfondito gli argomenti affrontati - ha acquisito il linguaggio specifico - è capace di restituire il contenuto con argomentazione precisa
Competenza digitale	- produce un testo/prodotto poco articolato senza riferimenti personali - presenta una forma con vari errori grammaticali - argomentazi one	-produce un testo/prodotto articolato con pochi riferimenti personali - presenta una forma nel complesso	- produce un testo/prodotto articolato con vari riferimenti personali - presenta una forma corretta e/o con spunti di	- produce un testo/prodotto articolato, ricco di riferimenti personali - presenta una forma originale e/o con spunti di

	deficitaria	corretta con qualche errore grammaticale - argomentazione semplice con poche incertezze	riflessione personale - argomentazione nel complesso corretta	riflessione personale ben motivati - argomentazione coerente e ben strutturata
Competenza personale, sociale Imparare a imparare	- partecipa con alterna attenzione al lavoro comune senza proporre propri giudizi - non pone domande ai compagni - partecipa in modo discontinuo e non puntuale alla realizzazione del testo/prodotto	- partecipa al lavoro comune esponendo raramente i propri giudizi - pone solo in alcuni casi domande ai compagni - partecipa alla realizzazione del testo/prodotto	- buona partecipazione al lavoro comune - pone spesso domande ai compagni - si attiva nella realizzazione del testo/prodotto	- partecipa con attenzione al lavoro comune - valorizza il lavoro dei compagni e pone domande di chiarimento - si attiva nella realizzazione del testo/prodotto
Competenza in materia di cittadinanza	- ritardi nelle consegne - per lo più non disponibile alla correzione	- puntuale nelle consegne con qualche ritardo - accetta la correzione a volte con reticenza	- puntuale nelle consegne - per lo più disponibile alla correzione	- puntuale in ogni consegna - sempre disponibile alla correzione

5.4. CLIL: attività e modalità insegnamento

Le attività relative al progetto CLIL non hanno potuto avere luogo, poiché all'interno del Consiglio di classe non è presente un docente che abbia i riconoscimenti richiesti per poter attivare tale insegnamento.

5.5. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il nostro Liceo organizza da anni attività di alternanza scuola lavoro presso aziende, enti pubblici e privati allo scopo di favorire esperienze di conoscenza e di confronto tra la scuola ed il mondo del lavoro. Tale inserimento permette agli alunni di mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze acquisite in ambito scolastico.

Nella classe, a partire dalla terza, sono state proposte attività di formazione in aula e all'interno di aziende, per garantire agli studenti esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione. A causa della pandemia, le prime attività, inizialmente progettate in azienda, si sono svolte principalmente on - line con

autoformazione e con l'ausilio di esperti esterni (come ad esempio il corso sulla sicurezza o seminari gestiti da operatori specializzati) che hanno valutato i compiti svolti dai ragazzi suddivisi in piccoli gruppi.

Quanto proposto ha rispettato le indicazioni della legge 145/2018 ed è stato portato avanti per gli studenti durante il secondo biennio e l'ultimo anno, un percorso di orientamento e formazione di 90 ore, suddiviso negli anni.

Relativamente al terzo, è stata preferita la formazione on-line. Nel quarto si è, invece, scelto il percorso di formazione proposto da ENI. Sono state, infine, incluse anche attività legate alle attitudini e all'interesse dei singoli alunni. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare a saloni di orientamento universitario, open day organizzati dagli stessi atenei e presentazione di percorsi degli ITS attivi nel territorio. Si sono recati a open day e presentazioni dei corsi nelle varie università, in base agli interessi personali.

Obiettivi: sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali.

Finalità: acquisizione di competenze trasversali (o soft skill), cioè qualità applicabili a diversi contesti, quali ad esempio, la capacità di risolvere i problemi (problem solving), la comprensione della complessità dei vari linguaggi, la comunicazione, l'organizzazione personale, la capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), la flessibilità e adattabilità, nonché la capacità di dare un proprio contributo personale.

Altrettanto importante la funzione orientativa in grado di porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza rispetto alle proprie vocazioni e ai propri interessi.

Organizzazione: una commissione preposta ha lavorato al reperimento di strutture pubbliche e private, enti, associazioni etc. disponibili ad accogliere gli studenti; ha predisposto, come previsto, una convenzione e dei patti formativi con la firma di tutte le parti contraenti.

Strutture ospitanti: diversi gli ambiti ed il tipo di strutture nelle quali gli studenti hanno operato.

Commissione/Consiglio di Classe: la commissione PCTO e il referente PCTO si sono fatti carico di relazionarsi con gli studenti e con il partner/tutor esterno al fine di redigere il progetto, stimolare l'interesse degli studenti, richiedendo una seria e personale assunzione di responsabilità e monitorandone il percorso. Durante l'attivazione dei vari percorsi, il contatto con il Consiglio di Classe è stato sempre costante.

Punti di forza: indubbiamente l'esperienza PCTO ha fornito ai nostri studenti nuovi strumenti per conoscere la realtà esterna al mondo della scuola, consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze che sono andate, nei migliori dei casi, ad ampliare e completare quanto appreso nel corso di studi.

5.6 Obiettivi raggiunti nei percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento

Obiettivi formativi specifici

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare: a) competenze relazionali:
 - abilità comunicative (comprendere e produrre messaggi, relazionandosi in modo propositivo con l'ambiente di lavoro in base ai diversi ruoli).
 - capacità di analisi dei problemi.

- gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo (saper interagire positivamente con gli altri e saper individuare ruoli e compiti differenti all'interno di una realtà lavorativa, rivolgendosi a figure di riferimento quando necessario).

b) Sviluppo dell'autonomia e della creatività.

- Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti
- Favorire lo sviluppo di abilità di osservazione dei modelli organizzativi di lavoro (organigrammi, ruoli e funzioni), delle modalità operative delle aree di attività (processi) con l'obiettivo di introdursi, guidati, nelle fasi e nei ruoli lavorativi
- Favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze trasversali e specifiche del settore di attività nell'utilizzo di strumenti e/o tecniche di lavoro

Obiettivi formativi trasversali

- Favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- Far emergere le potenzialità di ogni allievo
- Contribuire all'attuazione concreta del principio di pari opportunità
- Orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali per facilitare le successive scelte
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è strettamente legata alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- Contribuire alla formazione globale di una persona capace di inserirsi nella società come cittadino consapevole, studente preparato, lavoratore responsabile.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività e viaggio d'istruzione

6.1. Attività e viaggio d'istruzione

Durante la classe quarta le studentesse hanno partecipato ad un viaggio Erasmus in Lettonia, in cui sono entrate a contatto con una realtà didattica di un paese europeo molto diverso dal nostro.

Una studentessa della classe all'inizio del quinto anno ha partecipato allo stage linguistico a Worthing sempre proposto dal nostro Istituto: si tratta di un soggiorno-studio di dieci giorni presso famiglie (madrelingua inglese) che prevedono un corso di lingua inglese in gruppi chiusi (incluso Business English) con Placement Test e Final Test, oltre a visite guidate e attività pomeridiane e serali. Sono finalizzati al potenziamento dell'inglese, all'acquisizione di autonomie con il supporto dei propri docenti, alla socializzazione tra pari e al confronto con culture ed esperienze diverse dalla propria.

Nell'A.S. 2022-2023 la classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Spiazzi di Gromo, viaggio a sfondo sportivo, con l'intento di apprendere i fondamenti dello sci e di altre discipline sportive invernali ma volto anche a rafforzare la coesione del gruppo classe.

Nell'A.S. 2023 – 2024 il viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera è stata un'esperienza educativa completa che ha offerto agli studenti l'opportunità di sperimentarsi in una varietà di conoscenze

culturali. Hanno potuto esplorare il centro storico di Monaco, apprezzando l'architettura e la storia della città.

Il clima culturale ottocentesco e l'idea d'identità e libertà sono stati approfonditi con il Tempio di Walhalla, il maestoso e neoclassiceggiante Befreiungshalle, fatto erigere a metà Ottocento da re Ludwig I, come monumento nazionale in memoria dei soldati morti durante la guerra di liberazione della Germania dal dominio di Napoleone, il convento benedettino di Weltenburg.

La ragione tra ideologia e affermazione del bene: il nazionalsocialismo e l'olocausto fra tragedia e possibilità di un bene (Rosa Bianca) ha visto come protagonista il campo di concentramento di Dachau offrendo una lezione importante sulla storia del nazismo e sull'Olocausto, insieme alle visite di Königsplatz, Alte Pinakothek, Università Maximilian I, la Birreria HB.

La ragione nel fecondo rapporto col reale è stata affrontata con un incontro sul plasma, tenuto da ricercatori italiani, presso il Max-Planck-Institut für Plasmaphysik, offrendo un'opportunità di apprendimento scientifico, unica e preziosa, che ha combinato storia, cultura, scienza, arte e crescita personale.

Nell'A.S. 2024 – 2025 gli studenti hanno vissuto il viaggio di istruzione a Praga come un'esperienza immersiva (e ampiamente preparata in classe) nella storia plurisecolare di una capitale europea: importante centro politico imperiale e asburgico, luogo di incontro fra la civiltà cristiana ed ebraica, modello esemplare di cultura mitteleuropea fra secondo Ottocento e primo Novecento. Per molti è stata altresì occasione per poter intraprendere un approfondimento sulla cultura tedesca attraverso la lettura di alcune opere di Kafka di cui si è poi dato spazio nel corso della visita ai luoghi abitati dallo scrittore boemo.

La seconda parte del viaggio di istruzione si è incentrata sulla storia contemporanea. Praga ha rappresentato un 'laboratorio' per studiare la tragedia dei totalitarismi: il nazismo e il comunismo. La visita al Museo del Comunismo e ai luoghi simbolo della 'primavera di Praga', accompagnati dalla recitazione pubblica di testi raccolti dagli studenti, hanno favorito il confronto e la condivisione di riflessioni. La rievocazione della figura di Václav Havel, drammaturgo e primo presidente della Repubblica Ceca postcomunista, che permea tanti luoghi di Praga, ha permesso di riflettere sulla forza 'civile' della dissidenza e dell'opposizione alle dittature.

6.2. Uscite didattiche

A integrazione dei programmi svolti sono state effettuate le seguenti uscite didattiche:

Classe terza :

- Uscita didattica alla "Milano medievale: Sant'Ambrogio e Duomo" 2 novembre 2022.
- Laboratorio di fisica sulla forza d'attrito presso l'Università Bicocca 1 dicembre 2022
- Uscita didattica al teatro San Babila per lo spettacolo "Miles gloriosus" di Plauto, 7 febbraio 2023;
- Uscita didattica al Planetario 9 febbraio 2023;
- Uscita al Festival FilosofArti: Franco Trabattoni, "Etica e nomos"; spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta "Critone" di Platone: lezione di filosofia e spettacolo teatrale al Teatro dell'Arte, Gallarate (VA), 28 febbraio 2023;
- Uscita didattica a Verona, 30 marzo 2023
- Parte della classe partecipa a un laboratorio di coding presso il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, 16 maggio 2023

Classe quarta:

- Uscita alla Milano rinascimentale e borromaica (San Satiro, San Fedele, Collegio Elvetico)
- Visita ad una centrale idroelettrica novembre 2023
- Visita al CERN di Ginevra, 16 novembre 2023
- Uscita alla Milano austriaca e napoleonica a febbraio 2024
- Spettacolo teatrale “Memorioso” il giorno 7 marzo presso il Centro Asteria
- Visita alla Pinacoteca Ambrosiana quale tappa essenziale per approfondire l’Uda sul metodo nella conoscenza.

Classe quinta

- Uscita didattica a Milano: “La Milano tra Ottocento e Novecento: due generazioni a confronto”, 7 novembre 2024
- Visita del Palazzo Lombardia e della Milano di Gae Aulenti, 15 novembre 2024
- Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (BS) e al progetto architettonico della “città fascista” con la visita guidata del centro storico di Brescia, 22 novembre 2024
- Partecipazione allo spettacolo “La banalità del male” presso il Centro Asteria di Milano, 13 gennaio 2025

- Uscita al Centro Asteria per la visione dello spettacolo “Achille ed Ettore”, 21 Febbraio 2025
- Visione film “Oppenheimer” presso il cineteatr dei Martinitt, 24 febbraio 2025
- Incontro al Centro Asteria dal titolo “Giustizia riparativa”, 24 marzo 2025
- Spettacolo teatrale nell’aula magna della scuola organizzato da Campo Teatrale: “Di me, di noi e quant’altro, 30 aprile 2025

6.3. Attività di recupero

Le attività di recupero negli ultimi due anni sono state soprattutto svolte in itinere, continue e calibrate sulle difficoltà riscontrate dagli studenti, modalità resasi ancor più necessaria a causa dei lunghi periodi di didattica a distanza.

Alla conclusione dei trimestri sono sempre stati proposti periodi di recupero.

Le modalità di tale recupero sono variate a seconda del giudizio del singolo docente che ha potuto operare sia con un recupero in itinere sia con una sospensione del programma di una/due settimana/e. I docenti hanno poi prodotto momenti di verifica (orale e/o scritta) che hanno avuto lo scopo di accertare l’eventuale recupero degli studenti.

Relativamente al primo periodo di quest’anno scolastico la maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi del recupero e solo una minima parte di essi ha mantenuto alcune lacune evidenziate nel trimestre. Nelle diverse discipline si è lavorato sui principali nuclei tematici affrontati, sull’argomentazione e sul linguaggio specifico. Sono stati, inoltre, attivati dall’Istituto sportelli di studio assistito, ai quali gli studenti hanno potuto accedere di loro iniziativa nel pomeriggio, tramite

prenotazione, trovando insegnanti di varie discipline (anche non appartenenti al Consiglio di classe) disponibili a fornire chiarimenti metodologici e didattici.

È, infine, presente nell'Istituto il progetto Peer Education, che prevede attività di tutoring e studio tra pari, sempre a partecipazione volontaria.

6.4. Attività di potenziamento delle eccellenze

La Commissione Eccellenze ha il compito di individuare e organizzare diverse proposte volte a valorizzare gli studenti che raggiungono ottimi risultati in tutte le discipline o che si distinguono in attività extrascolastiche con ricaduta positiva sulla vita di classe. Le diverse attività - visite culturali, incontri con esperti, partecipazione a competizioni scolastiche - si affiancano alle competenze professionali dei docenti, che restano figure fondamentali per stimolare la voglia di apprendere, promuovendo una cultura del miglioramento scolastico all'interno del nostro Istituto.

Nel corso del Triennio, alcune studentesse della classe sono state scelte dalla Commissione per un curriculum scolastico particolarmente brillante ed hanno effettuato una visita al Vittoriale degli Italiani con il professor Cercone.

6.5. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari

Durante gli anni scolastici gli studenti hanno partecipato ai seguenti incontri:

Data	Incontro	Sede	Disciplina
Classe 3 [^]			
01/12/2022	La costituzione italiana guarda al resto del mondo – incontro con una giornalista	Auditorium Società Umanitaria	Educazione civica
23/03/2023	“Dipendenza...una strada dove ci si può perdere”	On-line (Tutta la classe)	Educazione civica
Classe 4 [^]			
	“Legalmente alla guida”	Aula Magna Istituto (Tutta la classe)	Educazione civica
	Visione film “Vatel” come parte integrante dell’Uda sull’io e il Maestro	In classe	Educazione civica
	Il mondo del lavoro, Agenzia e-work	Aula Magna Istituto (Tutta la classe)	Educazione civica Orientamento
	Presentazione Istituto di Ricerca Mario Negri	In classe	Educazione civica Orientamento
Classe 5 [^]			

28/10/2024	L'importanza della donazione del sangue Adsint (Associazione donatori sangue Istituto Nazionale Tumori)	Aula Magna Istituto (Tutta la classe)	Educazione civica Orientamento
25/11/2024	"FLASHWORD scarpette rosse" per la giornata contro la violenza sulle donne	Alcuni studenti hanno letto dei monologhi sulla violenza contro le donne in varie classi dell'Istituto	Educazione civica
13/01/2025	Presentazione ITS del percorso Meccatronica di Sesto San Giovanni (MI)	Scuola (tutta la classe)	Educazione civica Orientamento
20/01/2025	A scuola di Costituzione	Scuola (Tutta la classe)	Educazione civica
17/02/2025	Presentazione Laboratoriale ITS Nuove Tecnologie per la Vita di Bergamo	Scuola (Tutta la classe)	Educazione civica Orientamento

6.6. Conseguimento della Certificazione FCE (First Certificate in English)

Il nostro Istituto organizza corsi di preparazione alle certificazioni esterne per conseguire i livelli B2/C1 secondo quanto stabilito nel (QCER) Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue. Nell'anno scolastico 2023-24, un'alunna della classe ha sostenuto l'esame in data 15/03/2024. Nell'anno scolastico 2024 - 2025 due studenti hanno sostenuto l'esame il 9 aprile 2024.

6.7. Attività su base volontaria

6.7.1. Partecipazione alle attività di orientamento dell'Istituto

Diversi studenti hanno partecipato alle iniziative di promozione della scuola (open day) durante il terzo, il quarto e il quinto anno.

6.8. Attività di orientamento

Dall'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalle Linee guida per l'orientamento emanate con il D.M. 328/2022, sono state avviate e realizzate nell'Istituto attività di orientamento per tutte le classi del triennio, con moduli formativi di almeno 30 ore. Sono state organizzate e gestite, soprattutto attraverso le proposte del C.d.c., in collaborazione con i tutor dell'orientamento prof. Urso e prof.ssa

Claudia Di Battista.

TABELLA MODULO/I DI ORIENTAMENTO 2024/2025

TITOLO: alla scoperta del sé	CLASSE: Quinta B	DISCIPLINE COINVOLTE: Italiano, Storia, Latino, Inglese, Storia dell'arte, educazione civica	
obiettivi orientativi		Attività	Chi le gestisce
abilità/competenze	conoscenze		
Sa orientarsi nello spazio e nel tempo. Sa collegare i contenuti storicoculturali rapportandoli ai luoghi visitati. Sa esporre ad un pubblico il contesto storico- artistico legato ai luoghi visitati	Avvento del Comunismo, primavera di Praga, rivoluzione di velluto	Attività orientative svolte in relazione alla proposta didattica del consiglio di classe svolte in occasione di Stage o viaggi di istruzione Viaggio d'istruzione a Praga (10 h)	Proff. Cercone, Salerno, Falanga, Vitale
Lavora in gruppo gestendo tensioni e trovando punti di condivisione per favorire il raggiungimento del risultato. Riflette sul problema e individua argomentazioni sufficientemente forti a sostegno.		Organizzazione open day e altri eventi presso la scuola e presso le scuole medie (10 ore) Novembre -dicembre	Prof. Salerno
Alcuni hanno partecipato a preparare alcuni momenti dell'uscita	Attraverso l'architettura abbiamo cercato di evidenziare due diverse mentalità e quindi due modi diversi di intendere il presente e il futuro.	Uscita didattica Milano tra Ottocento e inizio Novecento: due generazioni a confronto (6 ore)	Cercone
	Laboratori didattici sulla chimica "green" e sulla chimica delle industrie cosmetiche	Presentazione Laboratoriale ITS Nuove Tecnologie per la Vita di Bergamo - 2 ore	Merlo
		Presentazione ITS del percorso Meccatronica di Sesto San Giovanni (MI) - 2 ore	Merlo

		Attività di presentazione dei percorsi di istruzione terziaria, le classi 5a A e 5a B seguiranno un incontro di orientamento sulla didattica degli ITS Academy e in particolare sulle possibilità di formazione e occupazione nell'ambito della meccatronica (1 ora)	Merlo
Tutta la classe	Metodo di studio	Proposta del Docente di un metodo di lettura veloce e di schematizzazione tesa al miglioramento della capacità argomentativa (2 ore)	Cercone
		TOTALE ORE: 33	

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 7.1. Criteri di valutazione

Si riportano qui di seguito i punti di cui si è tenuto conto per le valutazioni finali:

- Rilevamento dei risultati ottenuti nelle singole discipline documentati e coerenti nel numero con le decisioni del Collegio e con la programmazione del singolo docente.
- Individuazione del tipo e della gravità delle carenze.
- Valutazione del miglioramento conseguito rispetto ai livelli di partenza.
- Valutazione della capacità di studiare in modo autonomo, così da conseguire una preparazione che abbia caratteristiche interdisciplinari.
- Individuazione delle possibilità di recupero.
- Valutazione dell'eventuale recupero effettuato.
- Valutazione del comportamento nei confronti dello studio che rilevi, in particolare, l'impegno, la partecipazione e la volontà di apprendere.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

UNO	Lavoro non svolto.
-----	--------------------

DUE/TRE	Il lavoro non risponde assolutamente alla traccia, prova fortemente lacunosa con gravi e numerosi errori.
QUATTRO	Conoscenze carenti, inesatte, scorrettezza linguistica.
CINQUE	Conoscenze parziali con inesattezze, difficoltà nell'espressione e nell'esposizione.
SEI	Conoscenza dei contenuti fondamentali, analisi superficiale, espressione semplice con inesattezze.
SETTE	Conoscenze adeguate con qualche approfondimento, analisi corretta e discreta padronanza linguistica.
OTTO	Buona conoscenza dei contenuti, analisi approfondita, buona padronanza linguistica.
NOVE/DIECI	Conoscenze complete, proprietà linguistica, lessico ricco, analisi approfondita con apporti personali, chiarezza nell'esposizione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

UNO	Lo studente è impreparato.
DUE/TRE	Lo studente non conosce i contenuti e non dimostra nessuna capacità operativa.
QUATTRO	Lo studente dimostra carenze e/o parzialità nella conoscenza dei contenuti, scarsi mezzi linguistici, incoerenti capacità operative.
CINQUE	Approccio superficiale ai contenuti, difficoltà espositive e difficoltà nei collegamenti.
SEI	Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione sufficientemente corretta, capacità di operare semplici collegamenti.
SETTE	Adeguate conoscenza dei contenuti, esposizione corretta, discreta capacità di approfondimento, capacità di operare semplici collegamenti.
OTTO	Buona conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, buona autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti.
NOVE	Più che buona conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti, autonomia nelle capacità operative sui contenuti.
DIECI	Ottima conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti, autonomia nelle capacità operative, capacità di approfondire gli argomenti con apporti originali.

7.2. Criteri attribuzione credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, applicherà in sede di scrutinio la seguente tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

Credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.3. Griglia di valutazione della prova orale

Per la valutazione della prova orale nella simulazione dell'8 aprile 2024 è stata adottata la griglia ministeriale riportata nell'allegato A dell'O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024.

7.4. Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Sono state effettuate delle simulazioni sulle prove d'esame, in particolare:

- due simulazioni di prima prova: 26/02/2025 e 08/05/2025.
- una simulazione di seconda prova il 06/05/2025.
- una simulazione di un colloquio orale il 29/04/2025.

Durante l'anno i docenti hanno, inoltre, programmato attività che consentissero, a partire dalla singola materia, collegamenti interdisciplinari, al fine di promuovere la capacità di elaborare ragionamenti autonomi e stimolare uno studio per temi, trasversale alle diverse discipline. Il C.d.c. ha anche concordato i seguenti nuclei tematici:

1. L'idea di progresso.
2. Tempo e memoria.
3. La propaganda e gli orrori della guerra.
4. L'io e i totalitarismi.
5. L'io e le maschere: autenticità e conoscenza di sé.
6. La conoscenza del vero tra fenomenologia, esistenzialismo, relativismo e nihilismo.
7. I Giusti nella storia.

Infine, gli studenti sono stati invitati a rielaborare quanto sperimentato nelle attività PCTO, riflettendo

su competenze acquisite e obiettivi raggiunti, in preparazione del colloquio orale.

Allegato A

7.4.1. Simulazioni e griglie

Sono state effettuate due simulazioni di prima prova in data 26/02/2025 e 08/05/2025 e una simulazione di seconda prova in data 06/05/2025 utilizzando problemi e quesiti selezionati in base

al programma svolto fino alla data della simulazione stessa. Si allegano di seguito i testi e le griglie utilizzate.

7.4.2. Simulazione prima prova e relative griglie di valutazione



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Una visita di condoglianze, da I Malavoglia*, Mondadori, Milano, 2016 (Capitolo IV)

1
2 Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo, e ci ficcò
3 così una barzioletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano
4 spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a
6 lui!

7 E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio
8 senza pianto». [...] Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! - brontolava comare Zuppidda, gialla
9 come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle
0 tasse. [...]

1 - A chi lo dite! - esclamò padron Cipolla - a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo.

2 - Benedetto Dio! - esclamò mastro Turi Zuppiddo - minacciando col pugno che pareva la malabestia del
3 suo mestiere. - Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

4 - Voi state zitto! - gli diede sulla voce comare Venera - ché non sapete nulla.

5 - Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! - borbottò compare Turi, mogio
6 mogio. [...]

7 - Metteranno pure la tassa sul sale! - aggiunse compare Mangiacarrubbe. - L'ha detto lo speciale che è
8 stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel
9 focolare.

0 Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e cominciare: - Benedetto Dio! - ma guardò sua moglie e
1 si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

2 - Colla malannata che si prepara - aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara - e se non
3 fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, che è stato una vera grazia di Dio, la fame
4 quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

5 Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il
6 mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano
7 il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non
8 pioveva più come prima. - Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira
9 tutta la pioggia, e se la porta via. - Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca
0 aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava
1 a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo, infuriato, e se la prese
2 con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. - Che non lo sapevano che il telegrafo
3 portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel
4 traicio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era
5 più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa
6 la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire,
7 e si mise la lingua in tasca.

8 - Santi del Paradiso! si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco! - incominciò
9 compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

0 - Un bel pezzo di terra! - diceva compare Mangiacarrubbe - quando è ben coltivato dà la minestra per
1 tutto l'anno.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le
domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
3. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
4. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga: • l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento; • l'*erlebte Rede* (l'uso del discorso indiretto libero); • l'uso dei proverbi e delle massime; • l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
5. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Interpretazione

Commenta il brano, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Fabrizio Maronta**, *Da Ronald a Donald, la parabola del secolo americano*, in *Limes*, *Musk o Trump, America al bivio*, n° 12, 2024.

«La «dottrina» Trump, se di pensiero sistematico si può parlare, si condensa nell'idea che le nazioni abbiano il diritto e il dovere di anteporre il proprio interesse immediato a ogni altra considerazione. Da qui l'assoluta inutilità di sposare il realismo tradizionale con l'internazionalismo liberale: espunto il secondo, il primo assume a mezzo e fine ultimo, dando luogo a una concezione e a una pratica della politica (anche e soprattutto) estera puramente transattive. È forse questo, più di ogni altro tratto, che disorienta in Trump e nell'America di cui è espressione. Un conto infatti è irridere, da europei cinici perché levigati dalla storia e castigati dalla debolezza, l'arroganza di una potenza convinta di poter e dover agire da «forza del bene», nella cui sfera d'influenza si è volenti o nolenti - ma tutto sommato comodamente - iscritti. Altro conto è constatare il sopraggiunto, decadente nichilismo dell'egemone, il divorzio della sua forza bruta - ancora temibile - dall'obbligo morale, il suo percepito ritirarsi nei mezzi e nelle intenzioni.

Non deve sorprendere dunque che oggi la base elettorale di Trump, specie tra i più giovani, consideri Reagan e il suo apparato concettuale non solo obsoleti e irrilevanti, ma addirittura indesiderabili. [...] Malgrado l'omaggio postumo a Reagan, di cui nella prima campagna elettorale - ma non nella seconda - si serve per accreditarsi presso ciò che residua del classico elettorato conservatore, Trump incarna e per certi versi alleva da tempo l'America che oggi rappresenta.

Nel 1987 acquistò spazi pubblicitari su diversi quotidiani statunitensi per criticare le politiche commerciali di Reagan, affermando che «il Giappone e altri Paesi si sono serviti degli Stati Uniti» e «il mondo ride dei politici americani: proteggiamo navi che non possediamo, che trasportano petrolio di cui non abbiamo bisogno destinato ad alleati che non ci aiutano». Non è tutto oro quel che luccica nell'era di grandezza che oggi Trump addita a un'America orfana di sé stessa. Eppure, con Trump questa America ha scelto di crogiolarsi nel falso mito di un passato edulcorato: una *do nation* che non crede più nella sua capacità di plasmare il futuro. Reagan, sepolto dal 2004, è oggi inappellabilmente morto».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



Ministero dell'istruzione e del merito

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intende l'autore con l'espressione «decadente nichilismo dell'egemone»?
3. Come mai Trump «alleva da tempo l'America che oggi rappresenta»?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Le espressioni virgolettate, risalenti al 1987, rinviano a un ambito particolare: quale? Per quale ragione, a tuo avviso, l'autore le cita?
6. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...)

Produzione

In questo passo Fabrizio Maronta, redattore, consigliere scientifico e responsabile delle relazioni internazionali di "Limes", sostiene che Trump sia effetto e concausa della mutazione sociopolitica che negli ultimi decenni ha trasformato l'America. Rifletti sul rapporto tra comunicazione e potere, anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»



Ministero dell'istruzione e del merito

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁶ e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al

⁵ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁶ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La dissoluzione dei grandi Imperi sovranazionali e la ridefinizione dei confini nazionali, dopo la Prima guerra mondiale, presentavano un problema del tutto nuovo, che coinvolgeva milioni di europei: l'apolidia. Il conflitto non aveva ridisegnato solo i confini, ma anche le vite di tanti, privati del diritto alla cittadinanza. A intere collettività, minoranze etniche, linguistiche e religiose, venne revocata o negata la nazionalità. Lo *status* apriva la strada a tentativi di emarginarle o escluderle dalla comunità politica. Anche questo era uno dei limiti dell'Europa rimodellata dalla fragile Pace di Versailles. L'attuale diritto dell'Unione europea, invece, è disseminato di riferimenti al concetto di uguaglianza, che ne delineano diverse accezioni e chiavi di lettura. Se si guarda alla qualificazione formale, l'uguaglianza viene evocata come «valore universale», «valore comune», «principio», «principio generale». Proponi una lettura storica, con opportuni riferimenti a fatti degli anni successivi alla fine della Prima guerra mondiale, in relazione a come i trattati di pace siano stati prima concepiti e poi sviluppati nelle loro decisioni geopolitiche.

Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957/1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione prima prova maggio

Tip. A1 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolo di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Usepe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Usepe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidi³ e malcresciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Usepe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambinello Usepe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pisciarello. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva

1

per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Usepe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Usepe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolo di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolidità: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

Tip. A2 - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

- 1 giovinezza: arcaismo per "giovanezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "*Il canzoniere* è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?

3

3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha depresso qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano

rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

Tip. B2 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio

per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver fatto e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fondamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, "Le intelligenze artificiali... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito".

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tip. C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "lo lo conosco"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

10

Griglia di valutazione - Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori specifici (max 100 punti)						pti	pti
Misurazione, pianificazione e organizzazione del testo	18-9 testo ben organizzato e parafraasi	8-7 testo organizzato e parafraasi	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganizzato		10 max
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	18-9 completi	8-7 quasi completi	6 sufficiente con qualche irregolarità	5-4 parziale o molto limitato	3-1 assolutamente		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	20-17 poca correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. lessico ricco, appropriato ed efficace	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura. lessico corretto, appropriato	13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura, lessico complessivamente corretto	10-8 errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura, lessico generico	7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, sintattici, ortografici, lessico poco appropriato e/o scorretto		20
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20-17 parziale e completa	16-14 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	13-11 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	10-8 individuazione superficiale di tesi e argomentazioni	7-1 errori o assenza individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		20
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adeguando i conetti pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di conetti pertinenti ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei conetti complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei conetti appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incertezze, nell'uso dei conetti	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incertezze nell'uso dei conetti		20
Correttezza e congruità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruo e pertinente	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
Espressione di giudizi critici e valutativi personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
					Totale		100
					/5		20

Griglia di valutazione - Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori max 100 punti						pti	pti
Misurazione, pianificazione e organizzazione del testo	18-9 testo ben organizzato e parafraasi	8-7 testo organizzato e parafraasi	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganizzato		10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	18-9 completi	8-7 quasi completi	6 sufficiente con qualche irregolarità	5-4 parziale o molto limitato	3-1 assolutamente		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	20-17 poca correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. lessico ricco, appropriato ed efficace	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura, lessico corretto e appropriato	13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura, lessico complessivamente corretto	10-8 errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura, lessico generico	7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, sintattici, ortografici, lessico poco appropriato e/o scorretto		20
Padronanza nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	20-17 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	16-14 completa	13-11 parziale	10-8 carente rispetto alle richieste	7-1 scarsa o gravemente carente		20
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	20-17 comprensione completa degli usi lessicali e stilistici e degli aspetti formali	16-14 buona comprensione del testo	13-11 comprensione complessiva del testo e di alcuni usi richiesti	10-8 comprensione errata e incompleta o travisata anche del senso generale del testo	7-1 comprensione molto scarsa o assente		20
Ampiezza della conoscenza e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti	8-7 conoscenza ampia e precisa o riferimenti culturali appropriati	6 conoscenza essenziale, riferimenti culturali limitati	5-4 conoscenza limitata, riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenza frammentaria o assente, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		10
Espressione di giudizi critici e valutativi personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
					Totale		100
					/5		20

Griglia di valutazione - Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori max 100 punti						pti	pti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9 testo ben organizzato e pianificato.	9-7 testo organizzato e pianificato.	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato.	5-4 poco organizzato.	3-1 prevalente disordine.		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale.	20-17 buona correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. Lessico ricco, appropriato ed efficace.	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura; lessico corretto e appropriato.	13-11 lievissimi errori ortografici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto.	10-8 errori grammaticali, sceltari, ortografici e di punteggiatura; lessico generico.	7-1 mancanza di punteggiatura; sporadici errori grammaticali, sceltari, ortografici; lessico poco appropriato e/o scolorito.		20
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo iniziale.	20-17 coerenza e completezza, rispetto di tutte le consegne.	16-14 coerenza e aderenza, rispetto quasi completo delle consegne.	13-11 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente.	10-8 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente.	7-1 lontananza o assenza, gravi carenze nel rispetto delle consegne.		20
Sviluppo ordinato e lavoro dell'esposizione.	20-17 esposizione perfettamente ordinata e lavorata.	16-14 esposizione complessivamente ordinata e lavorata.	13-11 esposizione sufficientemente ordinata e lavorata.	10-8 esposizione poco compatta e parzialmente ordinata.	7-1 esposizione disorganica e frammentaria.		20
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	20-17 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruo e puntuale.	16-14 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato.	13-11 conoscenza e riferimenti culturali essenziali.	10-8 conoscenza e riferimenti culturali non sufficienti.	7-1 conoscenza frammentaria, scarsa o/o scolorita (riferimenti culturali).		20
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 significativa, coerente, originale.	8-7 pertinente e obiettività segnalata.	6 essenziale e/o generica.	5-4 poco significativa e superficiale.	3-1 non presente e/o non pertinente.		10
					Totale		100
					/5		20

Tabella 2 Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Conversione del punteggio in base 10 e in base 20

Voto in base 10	Voto in base 20
0.5	1
1	2
1.5	3
2	4
2.5	5
3	6
3.5	7
4	8
4.5	9
5	10
5.5	11
6	12
6.5	13
7	14
7.5	15
8	16
8.5	17
9	18
9.5	19
10	20

Griglia di valutazione - Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO DSA

Indicatori max 100 punti						piti	pti
Identifica, giustificazione e organizzazione del testo	10-9 testo ben organizzato e puntuale	8-7 testo organizzato e puntuale	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganico		10
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche suppletione	5-4 parziale o molto lacunoso	3-1 scarsamente		10
Competenze comunicative	20-17 il discorso è ben articolato, sviluppato come fondato in relazioni logiche adeguate	16-14 il testo è articolato con chiara coerenza logica degli elementi del discorso	13-11 non sufficientemente coerente degli elementi di coesione e coerenza	10-8 sviluppo logico del discorso con qualche discontinuità	5-1 assenza parziale e completa di un filo logico		20
Pertinenza nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	20-17 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	16-14 completa	13-11 parziale	10-8 scarsa rispetto alle richieste	7-1 assente o gravemente scarse		20
Capacità di comprendere il testo nell'uso globale e nei suoi aspetti tematici e stilistici	20-17 comprensione completa degli aspetti tematici e stilistici e degli aspetti formali	16-14 buona comprensione del testo	13-11 comprensione complessiva del testo e di alcuni suoi aspetti	10-8 comprensione scarsa o incompleta o attraverso anche del senso generale del testo	7-1 comprensione molto scarsa o assente		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenze adeguate e precise, numerosi riferimenti culturali pertinenti	8-7 conoscenze adeguate e precise e riferimenti culturali appropriati	6 conoscenze essenziali, riferimenti culturali lacunosi	5-4 conoscenze lacunose, riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie e scarse, assenti o le scarse riferimenti culturali		10
Espressione di giudizi critici e valutativi personali	10-9 rispondente, coerente, arguto	8-7 pertinente e abbastanza arguto	6 essenziale e generico	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente o in una pertinenza		10
					Totale	100	
					/5	20	

Griglia di valutazione - Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO DSA

Indicatori specifici (max 100 punti)						pti	pti
Identificazione, pianificazione e organizzazione del testo	18-9 testo ben organizzato e pianificato.	8-7 testo organizzato e pianificato	6 testo schematico, ma ad complessiva organizzazione	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganizzato		10 max
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	18-9 completa	8-7 quasi completa	6 sufficiente con qualche imperfezione	5-4 parziale o anche limitato	3-1 scarsissimo		10
Competenze comunicative	10-17 il discorso è ben articolato e sviluppato con strutture e relazioni logiche accettabili.	16-14 il testo è articolato con chiarezza e coerente logicamente dagli elementi del discorso	12-11 non sufficientemente coerente dagli elementi di coesione e coerenza	10-8 ridotto logico del discorso con qualche discontinuità	7-1 assenza parziale o completa di un filo logico.		20
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20-17 parziale e completa	16-14 individuazione corretta delle tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	12-11 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	10-8 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	7-1 assenti o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		20
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adeguato ai contesti pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinenti ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	12-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, non coerente, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione incoerente o assente, con gravi carenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	18-9 assenza, pertinenti e utilizzati in modo congruo e puntuale.	8-7 pertinenti e utilizzati in modo congruo appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 limitati e imprecisi	3-1 assenti		10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	18-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco argomentata e superficiale	3-1 non presente o non pertinente		10
					Totale		100
					5		20

Tabella 2 Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1,50
3	2
4	3
5	4
6	4,50
7	5
8	6
9	7
10	7,50
11	8
12	9
13	10
14	10,50
15	11
16	12
17	13
18	13,50
19	14
20	15

7.4.3. Simulazione seconda prova

Simulazione Zanichelli 2025

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

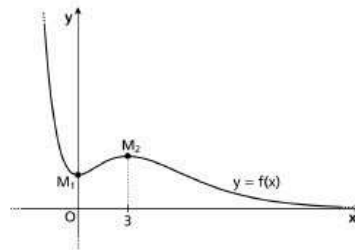
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>> segue

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituisce nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \\ z = 1 - t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

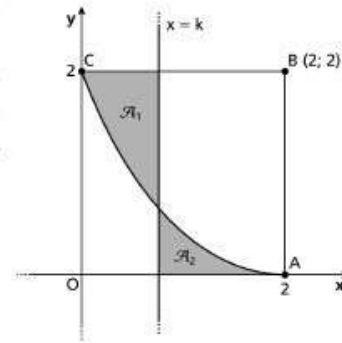
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.
 Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

Griglia di valutazione

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI	
Sviluppare il processo risolutivo Ritrovare la soluzione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed assegnando i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo errato o incompleto Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato o/o incompleto Segue percorsi e rispetta errori di calcolo 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> b. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> c. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti.	<input type="checkbox"/> d. Risolve il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. <input type="checkbox"/> e. Calcola la derivata seconda della funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto Segue percorsi errati di calcolo. 	<input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti.	<input type="checkbox"/> d. Risolve il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. <input type="checkbox"/> e. Calcola la derivata seconda della funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato Segue qualche errore di calcolo. 	<input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> e. Calcola la equazione delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti.	<input type="checkbox"/> c. Trova le equazioni delle rette tangenti. <input type="checkbox"/> e. Scopre il polinomio con il metodo di Ruffini.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato Segue i calcoli in modo corretto e sicuro 	<input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> e. Calcola la equazione delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti.	<input type="checkbox"/> c. Trova le equazioni delle rette tangenti. <input type="checkbox"/> e. Scopre il polinomio con il metodo di Ruffini.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	20 - 25
Argomentare Coerentemente e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo risolutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva Coerente con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 			<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva Coerente con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo essenziale 	<input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> b. Spiega perché il minimo relativo della funzione è anche assoluto.	<input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> a. Argomenta le deduzioni fatte a partire dal grafico della funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva Coerente con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche imprecisione i passaggi del processo risolutivo Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	<input type="checkbox"/> b. Spiega perché il minimo relativo della funzione è anche assoluto. <input type="checkbox"/> d. Spiega come mai i punti della regione S sono tutti interni a T.	<input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> a. Argomenta le deduzioni fatte a partire dal grafico della funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva Coerente con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 		<input type="checkbox"/> Argomenta i passaggi della risoluzione. <input type="checkbox"/> a. Argomenta le deduzioni fatte a partire dal grafico della funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	17 - 20
PUNTEGGIO TOTALE					

Il voto in voti interi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

[Rielaborata dalla documentazione ministeriale]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO 2025

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	EVIDENZE			PUNTI
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adattare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 				0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale comprendendo alcuni errori 	<input type="checkbox"/> a. Riconosce che la funzione data si può riscrivere come funzione definita a tratti. <input type="checkbox"/> a. Riconosce che, per dimostrare la continuità e la derivabilità della funzione, deve studiarla nel punto $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Riconosce che la funzione non ha asintoti verticali. <input type="checkbox"/> d. Disegna il triangolo T e riconosce la regola di piano S.	<input type="checkbox"/> a. Deduce dal grafico della funzione le proprietà del grafico della derivata prima e della funzione integrale e traccia i grafici. <input type="checkbox"/> b. Deduce dal grafico le condizioni che servono per determinare i valori dei parametri. <input type="checkbox"/> d. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione, gli assi cartesiani e la retta $x=k$.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente eppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 				13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici sistemati con padronanza e precisione 				20 - 25
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibile strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 		<input type="checkbox"/> b. Impone il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. <input type="checkbox"/> c. Riconosce che per trovare i punti di flesso deve calcolare la derivata seconda della funzione.		0 - 6
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	<input type="checkbox"/> a. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f(x)$ per $x \rightarrow 0$ coincidono con $f(0)$. <input type="checkbox"/> a. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f'(x)$ per $x \rightarrow 0$ siano uguali. <input type="checkbox"/> a. Uguaglia i limiti destro e sinistro di $f''(x)$ per $x \neq 0$, per trovare il valore di a . <input type="checkbox"/> b. Riconosce che la funzione non ha asintoti orizzontali e scrive i limiti per trovare gli asintoti obliqui. <input type="checkbox"/> b. Impone il sistema per trovare il punto di intersezione tra gli asintoti. <input type="checkbox"/> d. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area di S.	<input type="checkbox"/> c. Impone il procedimento per il calcolo delle equazioni delle rette tangenti alla curva da un punto che non le appartiene. <input type="checkbox"/> c. Riconosce che per risolvere l'equazione di terzo grado deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. <input type="checkbox"/> c. Scrive la formula per il calcolo della tangente dell'angolo formato dalle due rette e applica la funzione inversa per determinare il valore dell'angolo. <input type="checkbox"/> d. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area $A(x)$.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	7 - 15
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 				16 - 24
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 				25 - 30

DOCENTE Prof. Francesco Salerno
CLASSE 5B

MATERIA Lingua e letteratura italiana
Indirizzo Liceo scientifico

COMPETENZE

- Utilizzare efficacemente gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo e interpretare criticamente i principali nuclei concettuali contestualizzando storicamente e culturalmente.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Produrre testi scritti con strutture, registri, linguaggi differenti con utilizzazione e interpretazione opportuna di documenti, testi, immagini.
- Acquisire conoscenze per la fruizione consapevole del patrimonio artistico-ambientale.
- Utilizzare in modo appropriato testi multimediali.

ABILITÀ

Comprendere il messaggio contenuto in un testo:

- riconoscere le strutture della lingua presenti nei testi;
- individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo di civiltà letteraria;
- saper confrontare generi e autori in relazione al contesto storico-culturale.

Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo:

- rielaborare in forma chiara le informazioni;
- saper leggere in modo critico documenti di varie tipologie e saperli utilizzare all'interno delle proprie argomentazioni;
- saper commentare criticamente un testo letterario avvalendosi del lessico specifico della disciplina e delle tecniche di analisi narratologica, retorica, stilistica;
- produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse tipologie proposte dall'Esame di Stato.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- lettura, analisi e commento di testi letterari; ● discussione di approfondimento critico in classe;
- utilizzo di video e presentazioni multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, di partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

A. Letteratura italiana

A1. Volume 2

U1: Giacomo Leopardi

1. La vita, p. 886

MICROSAGGIO L'“Antologia”, p. 889

2. Lettere e scritti autobiografici, p. 891

T1 «Sono così stordito dal niente che mi circonda...», dalle Lettere, p. 892

3. Il pensiero e lo Zibaldone, p. 894

4. La poetica del «vago e indefinito», p. 897

T2a La teoria del piacere, dallo Zibaldone, p. 900

T2b Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza, dallo Zibaldone, p. 902

T2c Indefinito e brutto, dallo Zibaldone, p. 903

T2d «Il vero è brutto», dallo Zibaldone, p. 903

T2e Teoria della visione, dallo Zibaldone, p. 904

T2f Ricordanza e poesia, dallo Zibaldone, p. 905

T2g Suoni indefiniti, dallo Zibaldone, p. 905

T2h La doppia visione, dallo Zibaldone, p. 905

T2i La rimembranza, dallo Zibaldone, p. 906

5. Leopardi e il Romanticismo, p. 908

6. I Canti, p. 911

T3 L'infinito, dai Canti, p. 918

INTERPRETAZIONI CRITICHE Guido Guglielmi | Il naufragio nell'infinito, p. 921

T5 Ultimo canto di Saffo, dai Canti, p. 927

T6 A Silvia, dai Canti, p. 932

T8 Il sabato del villaggio, dai Canti, p. 942

T9 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, dai Canti, p. 949

T11 A se stesso, dai Canti, p. 959

T13 La ginestra o il fiore del deserto, dai Canti, p. 968

7. Le Operette morali e l'«arido vero», p. 981

T14 Dialogo della Natura e di un Islandese, dalle Operette morali, p. 984

A2. Volume 3.1.

U2: L'età postunitaria

1. Il contesto Società e cultura, p. 4

1.1. Le strutture politiche, economiche e sociali, p. 4

1.2. Le ideologie, p. 10

1.3. Le istituzioni culturali, p. 12

1.4. Gli intellettuali, p. 14

LA VOCE DEI TESTI Preludio, p. 165 Emilio Praga | da Penombre, p. 15

2. Il contesto Storia della lingua e fenomeni letterari, p. 19

2.1. La lingua, p. 19

2.2. Fenomeni letterari e generi, p. 20

MICROSAGGIO L'evoluzione del romanzo nel secondo Ottocento, p. 22

U3: La Scapigliatura

- 1. Introduzione, p. 29
- MICROSAGGIO La bohème parigina, p. 29
- 2. Emilio Praga, p. 32
- T1 La strada ferrata, da trasparenze
- 3. Igino Ugo Tarchetti, p. 42
- 3.1. T3 L'attrazione fatale, da Fosca, capp. XV, XXXII, XXXIII, p. 43

U4: Giosue Carducci

- 1. La vita, p. 50
- 2. L'evoluzione ideologica e letteraria, p. 51
- 3. La prima fase della produzione carducciana: Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi, p. 54
- 4. Le Rime nuove, p. 55
- T1 Pianto antico, da Rime nuove, p. 55
- 5. Le Odi barbare, p. 219
- T3 Nella piazza di San Petronio, da Odi barbare, p. 62
- [LETTERATURA E TECNOLOGIA] T4 Alla stazione in una mattina d'autunno, da Odi barbare, p. 65

U5 Scrittori europei nell'età del Naturalismo

- 1. Il Naturalismo francese, p. 76
- 2. Gustave Flaubert, p. 80
- T1 Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli, da Madame Bovary, I, cap. IX, p. 83
- MICROSAGGIO Il discorso indiretto libero, p. 84
- 3. Edmond e Jules de Goncourt, p. 88
- T2 Un manifesto del Naturalismo, da Germinie Lacerteux, Prefazione, p. 88
- 4. Emile Zola, p. 91
- T3 L'alcol inonda Parigi, da L'Assommoir, cap. II, p. 92
- 5. Il romanzo russo, p. 104
- 5.1. Fiodor Dostoevskij, p. 104
- 5.1.1. T6 I labirinti della coscienza: la confessione di Raskòl'nikov, da Delitto e castigo, V, cap. IV, p. 106
- 5.2. Lev Tolstoj, p. 111
- 5.2.1. Il suicidio di Anna, da Anna Karenina, VII, capp. XXX - XXXI, p. 112
- 6. La letteratura drammatica, p. 119
- 6.1. Henrik Ibsen, p. 119
- 6.1.1. T8 La presa di coscienza di una donna, da Casa di bambole, atto III, p. 120

U6 Gli scrittori italiani nell'età del Verismo

- 1. La diffusione del modello naturalista, p. 128
- 2. Luigi Capuana, p. 130
- 2.1. T9 Scienza e forma letteraria: l'impersonalità, da "Fanfulla della Domenica", 1881, p. 131

U7 Giovanni Verga

1. La vita, p. 148
2. Le prime prove e i romanzi preveristi, p. 151
3. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista, p. 152
- 3.1. T1 Impersonalità e “regressione”, da L’amante di Gramigna, Prefazione, p. 155
4. La visione della realtà e la concezione della letteratura, p. 157
5. Vita dei campi, p. 160
- 5.1. T2 Fantasticheria, da Vita dei campi, p. 161
- 5.2. T3 Rosso Malpelo, da Vita dei campi, p. 166
- MICROSAGGIO: Lo straniamento, p. 177
- [LA VOCE DEI DOCUMENTI] Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane, p. 178 Leopoldo Franchetti, Sydney Sonnino | da Inchiesta in Sicilia
6. Il ciclo dei Vinti, p. 180
- T4 I «vinti» e la «fiumana del progresso», da I Malavoglia, Prefazione, p. 181
- MICROSAGGIO: Lotta per la vita e “darwinismo sociale”, p. 184
9. I Malavoglia, p. 185
- T5 Il mondo arcaico e l’irruzione della storia, da I Malavoglia, cap. I, p. 189
- [LETTERATURA ED ECONOMIA] T6 I Malavoglia e la dimensione economica da I Malavoglia, cap. VII, p. 194
- T7 La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno, da I Malavoglia, cap. XV, p. 197
- INTERPRETAZIONI CRITICHE Romano Luperini | La conclusione dei Malavoglia e il distacco di Verga dal suo anticapitalismo romantico, p. 201
10. Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana, p. 204
- 10.1. T8 La roba, da Novelle rusticane, p. 205
11. Il Mastro-don Gesualdo, p. 210
- 11.1. T10 La morte di mastro-don Gesualdo, da Mastro-don Gesualdo, IV, cap. V, p. 219
12. L’ultimo Verga, p. 230

U8 Il Decadentismo

1. I luoghi della cultura, p. 243
2. Il contesto Società e cultura, p. 244
3. La visione del mondo decadente, p. 245
4. La poetica del Decadentismo, p. 247
5. Temi e miti della letteratura decadente, p. 250
- MICROSAGGIO Schopenhauer, Nietzsche, Bergson, p. 251
6. Decadentismo e Romanticismo, p. 252
- LA VOCE DEI TESTI Perdita d’aureola, p. 255 Charles Baudelaire | da Lo spleen di Parigi
7. Decadentismo e Naturalismo, p. 256
8. Decadentismo e Novecento, p. 257

U9 Forme e generi della produzione letteraria decadente

1. Il contesto Storia della lingua e fenomeni letterari, p. 258
- 1.1. Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo, p. 258
- 1.2. Il trionfo della poesia simbolista, p. 258

- 1.3. Le tendenze del romanzo decadente, p. 260
- 2. Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo, p. 265
- MICROSAGGIO Il dandysmo e il maledettismo, p. 266
- T1 Corrispondenze, da I fiori del male, p. 270
- T2 L'albatro, da I fiori del male, p. 272
- 2. La poesia simbolista, p. 466
- MICROSAGGIO Allegoria e simbolo, p. 467
- Paul Verlaine, p. 468
- T7 Languore da Un tempo e poco fa, p. 287

U10 Gabriele d'Annunzio

- 1. La vita, p. 318
- 2. L'estetismo e la sua crisi, p. 322
- T1 Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti, da Il piacere, libro III, cap. II, p. 326
 - lettura integrale consigliata del romanzo Il piacere
- 3. I romanzi del superuomo, p. 329
- T2 Il programma politico del superuomo, da Le vergini delle rocce, libro I, p. 334
- INTERPRETAZIONI CRITICHE Carlo Salinari | Il superuomo e il contesto ideologico-sociale, p. 340
- T4 L'aereo e la statua antica, da Forse che sì forse che no, p. 346
- 5. Le Laudi, p. 351
- 5.1. Maia
- 5.1.1. T5 La condizione operaia, da Maia, 353
- 6. Alcyone, p. 357
- T7 La pioggia nel pineto, da Alcyone, p. 363
- T8 Meriggio, da Alcyone, p. 369
- 7. Il periodo "notturno", p. 581
- T9 La prosa "notturna", dal Notturmo, p. 375

U11 Giovanni Pascoli

- 1. La vita, p. 386
- 2. La visione del mondo, p. 390
- 3. La poetica, p. 391
- T1 Una poetica decadente, da Il fanciullino, p. 393
- MICROSAGGIO Il «fanciullino» e il superuomo: due miti complementari, p. 397
- 4. L'ideologia politica, p. 398
- 5. I temi della poesia pascoliana, p. 401
- 6. Le soluzioni formali, p. 403
- 7. Le raccolte poetiche, p. 406
- 8. Myricae, p. 407
- 8.1. T2 Arano, da Myricae, p. 408
- 8.2. T3 X Agosto, da Myricae, p. 410
- 8.3. T4 L'assiuolo, da Myricae, p. 413

- 8.4. T6 Novembre, da Myricae, p. 419
 INTERPRETAZIONI CRITICHE Vittorio Roda | Pascoli e la modernità, p. 423
9. I Poemetti, p. 425
- 9.1. T9 Digitale purpurea, dai Poemetti, p. 431
 [LETTERATURA ED EMIGRAZIONE] T11 Italy da Poemetti, p. 437
10. I Canti di Castelvecchio, p. 441
- 10.1. T11 Il gelsomino notturno, dai Canti di Castelvecchio, p. 442
11. I Poemi conviviali, i Carmina, le ultime raccolte, i saggi, p. 446

U12 Il primo Novecento

1. La situazione storica e sociale in Italia, p. 458
2. Ideologie e nuova mentalità, p. 460
3. Le istituzioni culturali, p. 462
2. Storia della lingua e fenomeni letterari, p. 466
- 2.1. La lingua, p. 466
- 2.2. Le caratteristiche della produzione letteraria, p. 469

U13 Le avanguardie e la lirica del primo Novecento in Italia

1. I futuristi, p. 476
2. Filippo Tommaso Marinetti, p. 478
- 2.1. T1 Manifesto del Futurismo, p. 479
- 2.2. T2 Manifesto tecnico della letteratura futurista, p. 482
- 2.3. T3 Bombardamento, da Zang tumb tuuum, p. 486
3. Aldo Palazzeschi, p. 489
- 3.1. T4 E lasciatemi divertire!, da L'incendiario, p. 490
4. Le avanguardie in Europa, p. 493
- 4.1. Vladimir Majakovskij, p. 496
- 4.1.1. T5 A voi, da Poesie, p. 496

U14 La lirica del primo Novecento in Italia

1. I crepuscolari, p. 521
2. Sergio Corazzini, p. 523
- 2.1. T1 Desolazione del povero poeta sentimentale, da Piccolo libro inutile, p. 523
3. Guido Gozzano, p. 527
- 3.1. T2 La Signorina Felicita ovvero la felicità, da Colloqui, p. 529

U15 Italo Svevo

1. La vita, p. 558
- MICROSAGGIO: Freud e la nascita della psicoanalisi, p. 562
2. La cultura di Svevo, p. 564
3. Il primo romanzo: Una vita, p. 568
- 3.1. T1 Le ali del gabbiano, da Una vita, cap. VIII, p. 572
4. Senilità, p. 576

- 4.1. T2 Il ritratto dell'inetto, da Senilità, cap. I, p. 582
- 5. La coscienza di Zeno, p. 586
 - lettura integrale consigliata del romanzo La coscienza di Zeno
- 5.1. T3 Il fumo, da La coscienza di Zeno, cap. III, p. 594
- 5.2. T5 La salute "malata" di Augusta, da La coscienza di Zeno, cap. VI, p. 610
- 5.3. T7 La profezia di un'apocalisse cosmica, da La coscienza di Zeno, cap. VIII, p. 621
- 6. I racconti e le commedie, p. 624

U16 Luigi Pirandello

- 1. La vita, p. 636
 - 2. La visione del mondo, p. 640
 - 3. La poetica, p. 644
 - 3.1. T1 Un'arte che scompone il reale, da L'umorismo, p. 646
 - 4. Le poesie e le novelle, p. 650
 - 4.1. T2 Ciàula scopre la luna, dalle Novelle per un anno,
 - 4.2. T3 Il treno ha fischiato, dalle Novelle per un anno
 - 5. I romanzi, p. 665
 - 5.1. Il fu Mattia Pascal, p. 669
 - lettura integrale consigliata del romanzo Il fu Mattia Pascal
 - 5.1.1. T4 La costruzione della nuova identità e la sua crisi, da Il fu Mattia Pascal, capp. VIII e IX, p. 673
 - 5.1.2. T5 Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia», da Il fu Mattia Pascal, capp. XII e XIII, p. 682
- INTERPRETAZIONI CRITICHE Romano Luperini | Tematiche del moderno nel Fu Mattia Pascal, p. 688
- 5.2. Quaderni di Serafino Gubbio operatore, p. 689
 - 5.3. Uno, nessuno e centomila, p. 698
 - 5.3.1. T7 Nessun nome, da Uno, nessuno e centomila, p. 701
 - 6. Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco», p. 704
 - 7. Il giuoco delle parti, p. 708
 - 8. La fase del metateatro, p. 723 *
 - 8.1. Sei personaggi in cerca d'autore, p. 724
 - 8.1.1. 📺 Visione consigliata del dramma Sei personaggi in cerca di autore (<https://www.youtube.com/watch?v=7Ufuwy8mNfo>)
 - 8.1.2. T9 La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio, da Sei personaggi in cerca d'autore, p. 727
 - 8.2. Enrico IV, p. 732
 - 8.2.1. 📺 Visione consigliata del dramma Enrico IV (<https://www.youtube.com/watch?v=Sr1bDnbRS2s>)
 - 8.2.2. T10 Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile, da Enrico IV, atto III, p. 734
 - 9. L'ultima produzione teatrale, p. 739
 - 10. L'ultimo Pirandello narratore, p. 1010
 - 10.1. T11 C'è qualcuno che ride, dalle Novelle per un anno, p. 746

A3. Volume 3.2

U17 L'Italia tra le due guerre*

1. I luoghi della cultura, p. 3
2. Il contesto Società e cultura, p. 4
 - 2.1. La cultura, p. 7
 - 2.2. Le riviste e l'editoria, p. 11
3. Il contesto Storia della lingua e fenomeni letterari, p. 14
 - 3.1. La lingua, p. 14
 - 3.2. Le correnti e i generi letterari, p. 16

U18 Giuseppe Ungaretti*

1. La vita, p. 144
2. L'allegria, p. 147
 - 2.1. [LETTERATURA ED EMIGRAZIONE] T1 In memoria, da L'allegria, p. 152
 - 2.2. T2 Il porto sepolto, da L'allegria, p. 154
 - 2.3. T3 Fratelli, da L'allegria, p. 156
 - 2.4. T4 Veglia, da L'allegria, p. 157
 - 2.5. T5 Sono una creatura, da L'allegria, p. 159
 - 2.6. T6 I fiumi, da L'allegria, p. 161
 - 2.7. T7 San Martino del Carso, da L'allegria, p. 164
 - 2.8. T8 Commiato, da L'allegria, p. 167
 - 2.9. T9 Mattina, da L'allegria, p. 168
 - 2.10. T10 Soldati, da L'allegria, p. 170
3. Il Sentimento del tempo, p. 171
 - 3.1. T11 L'isola, da Sentimento del tempo, p. 174
4. Il dolore e le ultime raccolte, p. 176

INTERPRETAZIONI CRITICHE Giuseppe De Robertis | Il significato delle varianti nella poesia di Ungaretti, p. 177

U19 Eugenio Montale

1. La vita, p. 204
2. Ossi di seppia, p. 208
 - 2.1. T1 I limoni, da Ossi di seppia, p. 214
 - 2.2. T2 Non chiederci la parola, da Ossi di seppia, p. 217
 - 2.3. T3 Meriggiare pallido e assorto, da Ossi di seppia, p. 219
 - 2.4. T4 Spesso il male di vivere ho incontrato, da Ossi di seppia, p. 221
 - 2.5. T6 Cigola la carrucola del pozzo, da Ossi di seppia, p. 224
 - 2.6. T8 Casa sul mare, da Ossi di seppia, p. 228
- INTERPRETAZIONI CRITICHE Luigi Blasucci | Casa sul mare: Montale e D'Annunzio, p. 231
- Ta La farandola dei fanciulli sul greto, da Ossi di seppia, vol. 2, p. 947 ► Rapporto Leopardi - Montale
3. Il "secondo" Montale: Le occasioni, p. 237*
 - 3.1. T11 Non recidere, forbice, quel volto, da Le occasioni, p. 243

4. Il “terzo” Montale: La bufera e altro, p. 289 *

5. L’ultimo Montale, p. 293*

6. Il Premio Nobel del 1975

6.1. Ta Discorso di Eugenio Montale all cerimonia per il conferimento del Premio Nobel, Stoccolma, 12 dicembre 1975 (materiale caricato su Classroom 5B Italiano > Lavori del corso > Montale)

B. Dante

U20 Introduzione e interpretazioni del Paradiso dantesco

U21 Analisi dettagliata dei seguenti canti del Paradiso

1. Canto I alla p. 273

2. Canto III alla p. 287

3. Canto VI alla p. 301

4. Canto XI alla p. 319

5. Canto XVII alla p. 347

6. Canto XXXIII alla p. 369

7. Sintesi si tutti gli altri canti del Paradiso

- Gli argomenti contrassegnati con asterisco verranno svolti nel mese di maggio

Milano, 15 maggio 2025

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. Francesco Salerno
CLASSE 5B

MATERIA Lingua e cultura latina
Indirizzo Liceo scientifico

SCHEMA FINALE DI DISCIPLINA

Lingua e cultura latina

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare sempre più autonomamente i collegamenti all'interno della disciplina ed interdisciplinari.- Produrre riflessioni ed approfondimenti personali (la maggioranza).- Competenze linguistiche orali coerenti con l'ultimo anno del percorso liceale.- Organizzare un discorso fluido e sufficientemente articolato, fornendo informazioni plurime che utilizzano un lessico pertinente e specialistico (la maggioranza).- Competenze linguistiche scritte coerenti con l'ultimo anno del percorso liceale (la maggioranza).
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Si rimanda al programma in allegato.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le linee di sviluppo della storia della letteratura latina ed i suoi collegamenti con la letteratura italiana ed europea.- Analizzare ed illustrare i testi studiati, sia formalmente sia contenutisticamente (la maggioranza).- Saper tradurre e comprendere un testo analizzato in classe - Saper tradurre nel complesso e un modo autonomo un testo non tradotto preventivamente in classe- Saper individuare la poetica dell'autore considerato, nel contesto biografico e storico-culturale dell'epoca di appartenenza.

METODOLOGIE	Lezione frontale e partecipata. Inquadramento storico e culturale, anche europeo, dei fenomeni letterari e degli scrittori presentati. Analisi contenutistica e formale dei testi per la comprensione della poetica dell'autore.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si fa riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.
TESTI MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	E Libri di testo: - Cantarella E., Guidorizzi G., Civitas. L'universo dei Romani, vol. 2 - Cantarella E., Guidorizzi G., Civitas. L'universo dei Romani, vol. 3 Lettura integrale e talvolta parziale di opere o testi in lingua con traduzione e analisi stilistica
	File video relativi a opere e autori Materiale didattico caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso Lim

A. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, Civitas. L'universo dei Romani, vol. 1 (l'Età arcaica e cesariana)

e vol. 2 (l'Età augustea)

U1 Revisione iniziale del programma del secondo biennio con approfondimento su Lucilio, Catullo, Virgilio

B.1. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, Civitas. L'universo dei Romani, vol. 2: L'età augustea

U2 La ricerca della serenità: introduzione allo studio di Orazio

1. Un porcellino nel gregge di Epicuro, p. 139

2. Le opere, p. 141

3. Orazio e la satira: equilibrio e moderazione, p. 142

3.1. T3 Un arrampicatore sociale (Satire, I, 9) alle pp. 171 – 177 Latine

4. Orazio 'arrabbiato': gli Epòdi, p. 146

5. Orazio e la lirica, p. 147

5.1. Le Odi: una raccolta lunga quanto la vita, p. 147

5.2. Le Odi: il culto dei modelli e la tecnica compositiva, p. 149

5.3. Le Odi: i temi, p. 150

5.4. Greci e Romani: la lirica tra Grecia e Roma, p. 152

3.6. Antologia dai Carmina

3.6.1. T8 Vivere nel presente (Odi, I, 11) alle pp. 188 – 189 Latine

3.6.2. T9 Nel gelo dell'inverno (Odi, I, 9) alle pp. 190 – 192 Latine

U3 La poesia elegiaca

1. Un genere (quasi) latino, p. 239
2. I temi dell'elegia, p. 241
3. Cornelio Gallo: l'inventore scomparso, p. 243
4. Tibullo, p. 244
 - 4.1. Letture antologiche
 - 4.1.1. T1 Corpus Tibullianum I, 1 alle pp. 254 – 259 Latine
5. Propertio: il Callimaco romano, p. 247
 - 5.1. Letture antologiche
 - 5.1.1. T5 Carmina I, 1 alle pp. 270 – 273 Latine

U4 Tra mito e amore: Ovidio

1. Dalla 'dolce vita' all'esilio, p. 295
2. Il poeta d'amore: Amores, Heroides e Ars amatoria, p. 300
3. I Fasti, p. 303
4. Un grande affresco mitologico: le Metamorfosi, p. 304
5. La poesia dell'esilio: Tristia ed Epistulae ex Ponto, p. 306
6. Lo stile di Ovidio, p. 309
7. La fortuna di Ovidio, p. 310
8. Lettura critica: C. Segal, "Introduzione", da Ovidio, Metamorfosi, Milano, Fondazione Lorenzo Valla-Mondadori, 2005 [estratti], p. 311

9. Pagine antologiche:

- 9.1. T1 Amores, II, 4 alle pp. 314 – 317 Latine
- 9.2. T2 Ars amatoria, I, vv. 135 – 175 alle pp. 318 – 319 Latine
- 9.4. T6 Metamorphoseon liber primus, vv. 452 – 480, 490 – 559 alle pp. 329 – 332 Italiano / Latine

vv. 533 – 556 (Materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Ovidio)

U5 Il cantore della Storia: Livio

1. Una vita dedicata alla memoria di Roma: biografia critica di Livio, p. 375
2. L'opera monumentale: Ab Urbe condita libri, p. 376
3. Il contenuto dei libri superstiti, p. 377
4. Il metodo storico liviano, p. 379
5. Finalità degli Ab Urbe condita libri, p. 382
6. Lo stile di Livio, p. 384
7. La fortuna di Livio, p. 385
8. Pagine antologiche
 - 8.1. T1 Ab urbe condita, Praefatio, 1 – 8 alle pp. 388 - 390 Italiano
 - 8.2. T13 Ab Urbe condita, XXI, 4, 1 – 10: analisi e commento alle pp. 425 – 426 Latine
 - 8.3. T14 Ab Urbe condita, XXI, 35, 4 – 37: analisi e commento alle pp. 428 – 430 Italiano
 - 8.4. T15 Ab Urbe condita, XXII, 49 – 50, 3: analisi e commento alle pp. 430 – 431 Italiano

U6 Storiografia, oratoria e prosa tecnica in età augustea

1. La storiografia del dissenso: Asinio Pollione e Pompeo Trogo, p. 441
2. Le Res gestae divi Augusti, p. 442
3. Seneca maior e il decadimento dell'oratoria, p.443
4. Il De architectura di Vitruvio, p. 444

B.2. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, Civitas. L'universo dei Romani, vol. 3: L'età imperiale

U7 Il primo secolo: dall'età giulio – claudia all'età flavia

1. Sintesi sul periodo della dinastia giulio – claudia, p. 2
2. Prosa e poesia nella prima età imperiale
 - 2.1. La letteratura nella prima età imperiale", p. 16
 - 2.2. La guerra allo stoicismo, p. 19
 - 2.3. La prosa: storici e biografi, p. 20
 - 2.3.1. Velleio Patercolo, p. 20
 - 2.3.2. Curzio Rufo, p. 21
 - 2.3.4. Valerio Massimo, p. 23
 - 2.4. La prosa: scienza e tecnica, p. 25
 - 2.4.1. Celso e la medicina, p. 25
 - 2.4.2. Columella e l'agricoltura, p. 26
 - 2.4.3. Apicio e la culinaria, p. 27
 - 2.4.4. La Naturalis Historia di Plinio il Vecchio, p. 27
 - 2.5. La poesia, p. 30
 - 2.5.1. il genere della 'fabula' e Fedro, p. 31
 - 2.5.1.1. T3 Fabulae I, 1 'Lupus et agnus', p. 37 Latine

U8 Seneca

1. Il coraggio di vivere. Biografia intellettuale di Seneca, p. 43
2. Le opere, p. 47
3. Seneca lo stoico, p. 48
4. Rassegna 'tematica' dei trattati, p. 52
 - 4.1. Approfondimento sul De brevitae vitae
 - Lettura integrale dell'opera in traduzione
 - 4.1.1. T5 De brevitae vitae I, 1 - 4 alle pp. 85 – 88 Latine
 - 4.1.2. Ta De brevitae vitae II, 1 – 3 Latine
 - 4.1.3. T6 De brevitae vitae XII, 1 – 4 alle pp. 88 – 89 Italiano
 - 4.1.4. T7 De brevitae vitae XIV, 1 – 2 alle pp. 90 – 91 Latine
 5. Il 'testamento spirituale' di Seneca: le Epistulae ad Lucilium, p. 56
 - 5.1. T8 Epistulae ad Lucilium 1 alle pp. 92 – 96 Latine
 - 5.2. T15 Epistulae ad Lucilium 47 alle pp. 115 – 120 Latine / Italiano
 6. Lo stile della prosa di Seneca, p. 60
 7. Seneca tragico, p. 60
 - 7.1. Approfondimento sulla Medea

□ Lettura integrale dell'opera in traduzione

7.1.1. Invito alla visione della Medea <https://classroom.google.com/u/1/h>

8. Apokolokyntosis o Ludus de morte Claudii, p. 65

9. La fortuna di Seneca, p. 67

10. Lettura critica: P. Grimal, "Seneca nelle Epistulae ad Lucilium", in Seneca (trad. it. di T. Capra), Milano Garzanti [estratti], p. 69

U9 L'epica fra Claudio e Nerone: il Bellum civile di Lucano

1. Un momento di ripensamento e revisione di forme e contenuti, p. 136

2. La vita e le opere di Lucano, p. 137

3. Ideologia dell'opera e rapporto con Virgilio, p. 139

4. I personaggi del poema, p. 142

5. La lingua e lo stile, p. 145

6. La fortuna di Lucano, p. 146

7. Lettura critica: E. Narducci "Virgilio e Lucano: le ragioni di una contestazione", in La provvidenza crudele. Lucano e la distruzione dei miti augustei, Pisa, Giardini, 1979 [estratti], p. 147

8. Passi dalla Pharsalia

8.1. T1 Pharsalia I, vv. 1 – 32 alle pp. 164 – 168 Latine

8.2. Ta Confronto fra il proemio dell'Eneide e il proemio del Bellum civile: materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Lucano

8.3. T3 Pharsalia VII, vv. 750 – 821 alle pp. 175 - 177 Italiano

8.4. T5 Pharsalia V, vv. 722 – 801 alle pp. 184 - 187 Italiano

U10 Un'opera misteriosa: il Satyricon di Petronio

1. L'ultimo banchetto di Petronio. Biografia intellettuale, p. 199

2. Il Satyricon, p. 200

3. I generi letterari vicini al Satyricon, p. 202

4. Il mondo di Petronio, p. 204

5. L'eroe della volgarità: Trimalchione, p. 205

6. La lingua e lo stile, p. 207

7. La fortuna di Petronio, p. 208

8. Lettura critica: G.B. Conte "La 'Cena Trimalchionis' e la satira sugli scholiastici" in L'autore nascosto: un'interpretazione del Satyricon, Pisa, Edizioni della Normale, 2007 [estratti], p. 209

9. Letture dal Satyricon

9.1. T1 Satyricon 28 – 31 alle pp. 210 – 212 Italiano

9.2. T5 Satyricon 61 – 64 alle pp. 223 – 226 Italiano

9.3. T8 Satyricon 111 – 112 alle pp. 233 – 235 Italiano

9.8. Ta Satyricon 41, 1 – 6: materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Petronio Latine

9.9. Tb Sequenze dal film Satyricon, regia di Federico Fellini (1969):

https://www.youtube.com/watch?v=bKjBh6Knk_4

U11 La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale e Marziale

1. La satira p. 240
2. Persio
 - 2.1. Biografia, p. 241
 - 2.2. Le Satire, p. 241
 - 2.3. La lingua e lo stile, p. 243
 - 2.4. Letture da Persio
 - 2.4.1. T2 Saturae 2, vv. 31 – 51 alle pp. 256 – 258 Latine
3. Giovenale
 - 3.1. La vita, p. 244
 - 3.2. Le Satire, p. 244
 - 3.3. La lingua e lo stile, p. 247
 - 3.4. Letture da Giovenale
 - 3.4.1. T5 Satirae II, 6, vv. 82 – 113 alle pp. 264 – 267 Latine
4. Marziale
 - 4.1. Il genere: l'epigramma, p. 248
 - 4.2. L'autore: Marziale, p. 249
 - 4.3. Le opere, p. 251
 - 4.4. Testi dagli Epigrammata
 - 4.4.1. T7 Epigrammata I, 2 alle pp. 270 - 271 Latine
 - 4.4.2. T8 Epigrammata I, 4 alle pp. 272 – 273 Latine
 - 4.4.3. T9 Epigrammata I, 10 alle pp. 272 – 273 Latine
 - 4.4.4. T10 Epigrammata IX, 68 alla p. 273 Latine
 - 4.4.5. T11 Epigrammata V, 34 alla p. 274 Latine
 - 4.4.6. T12 Epigrammata V, 56 alla p. 275 Latine
 - 4.4.7. T14 Epigrammata X, 4 alle pp. 277 – 278 Latine

U12 Il grande maestro di retorica: Quintiliano

1. Una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento, p. 286
2. L'Institutio oratoria, p. 287
3. Lo stile e la fortuna, p. 292
4. Letture da Quintiliano
 - 4.1. T2 Institutio oratoria I, 2, 18 – 24 alle pp. 296 – 298 Latine / 25 – 28 Italiano
 - 4.2. T7 Institutio oratoria X, 1, 85 – 88, 90 alle pp. 312 – 313 Latine
 - 4.3. T9 Institutio oratoria X, 1, 125 – 129 alla p. 316 Italiano

U13 Il secondo secolo: il principato per adozione

1. Un nuovo orizzonte culturale, p. 325
2. Nuove tendenze culturali, p. 327

U14 Plinio Il Giovane

1. Biografia intellettuale, p. 328
2. Le opere superstiti: il Panegirico e l'epistolario, p. 329
3. Letture antologiche
 - 3.1. T2 Epistulae, V, 16, 4 – 7 alle pp. 333 – 334 Latine ed Epistulae, V, 16, 8 – 15 alle pp. 334 – 335 / Italiano*
 - 3.2. T4 Epistulae, X, 96 – 97 alle pp. 340 – 341 Italiano*

U15 Grandezza e corruzione dell'Impero: Tacito

1. Repubblicano nell'anima, realista nei fatti. Biografia intellettuale di Tacito, p. 345
2. Le opere, p. 347
3. Il De vita et moribus Iulii Agricolae
 - 3.1. La natura e lo scopo dell'opera, p. 348
 - 3.2. Il contenuto dell'Agricola, p. 349
 - 3.3. Lettura: T2 Agricola 30 – 32 “Il discorso di Calgàgo” alle pp. 375 – 378 Italiano
4. La Germania, p. 351
 - 4.1. Lettura: T5 Germania 18 – 19 “Matrimonio e adulterio” alle pp. 383 – 386 Latine
5. Il Dialogus de oratoribus, p. 354
 - 5.1. Lettura: T8 Dialogus de oratoribus 40 – 41 “La fiamma che alimenta l'oratoria” alle pp. 392 – 393 Italiano
6. Le Historiae
 - 6.1. La natura e lo scopo dell'opera, p. 355
 - 6.2. Il contenuto delle Historiae, p. 355
 - 6.3. Letture:
 - 6.3.1. T9 Historiae I, 1 – 2 alle pp. 394 – 396 Italiano* 7. Gli Annales, p. 358*
 - 7.1. Letture:
 - 7.1.3. T17 Annales XV, 38 alle pp. 416 – 418 Latine*
 - 7.1.4. T18 Annales XV, 44 alle pp. 418 – 420 Latine*
 - 7.1.5. T19 Annales XV, 60 – 64 alle pp. 421 – 425 Latine / Italiano
 - 7.1.6. T21 Annales XVI, 18 – 19 alle pp. 427 – 429 Latine / Italiano*
8. La storiografia di Tacito, p. 362
9. Tacito scrittore
 - 9.1. L'arte narrativa, p. 364
 - 9.2. La lingua e lo stile, p. 365
10. La ricezione dell'autore nei secoli, p. 366
11. Lettura critica: R. Syme “Lo stile di Tacito”, in Tacito (trad. it. di C. Marocchi Santandrea), Brescia, Paideia, 1967 (estratti), p. 367

U16 Svetonio

1. La biografia critica, p. 438

2. Il De viris illustribus, p. 439
3. Il De vita Caesarum, modello di storiografia biografica, p. 439

U17 Il mondo fastoso di Apuleio*

1. Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio
 - 1.1. Un intellettuale greco – romano, p. 459
 - 1.2. Gli scritti conservati, gli interessi filosofici, la causa giudiziaria, p. 462
2. Il romanzo dell'asino: le Metamorfosi
 - 2.1. La storia di Lucio e della sua curiosità, p. 463
 - 2.2. Le peripezie di Lucio – asino, p. 465
 - 2.3. La struttura, i temi, i problemi aperti delle Metamorfosi, p. 467
3. Generi e modelli letterari, p. 470
4. La lingua e lo stile, p. 474
5. La ricezione di Apuleio, p. 475
6. Letture dalle Metamorfosi*
 - 6.1. T2 Metamorfosi I, 1 “L’incipit: sfida al lettore” alle pp. 480 – 482 Latine*
 - 6.2. Ta Metamorfosi IV, 28 – VI, 24 “La favola di Amore e Psiche” fotocopie Italiano*

U18 Un modello di autore cristiano: Agostino*

1. La vita di un’anima inquieta, p. 579
2. Le opere
 - 2.1. Le Confessioni: un dialogo interiore, p. 582
 - 2.1.1. Lettura: T3 Confessiones VIII, 12, 28 – 30 “La conversione” alle pp. 598 – 600 Latine / Italiano*
 - 2.2. La Città di Dio, p. 585
 - 2.3. Le altre opere, p. 586
3. Lo stile di Agostino, p. 589
4. La ricezione dell’autore, p. 590
5. Lettura critica: P. Brown, “Tra filosofia e religione” in Agostino d’Ippona (trad. it. di G. Fragnito), Torino, Einaudi, 2013 (estratti), p. 591

* Argomenti trattati nel corso del mese di maggio

Milano, 15 maggio 2025

INGLESE

Prof.ssa Maria Teresa Falanga

COMPETENZE

- Comunicare oralmente in modo efficace e adatto alla situazione, alle necessità, al ruolo dei parlanti (Livello B2 quadro comune di riferimento europeo).
- Comprendere materiale audio o audiovisivo di natura varia, cogliendo il senso globale e i punti principali
- Produrre testi scritti adeguati allo scopo, di registro formale, semi-formale e informale, mediamente corretti dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico, lessicale.
- Comprendere, interpretare e presentare testi letterari in prosa e in poesia utilizzando gli strumenti dell'analisi del testo letterario.
- Saperli contestualizzare all'interno del quadro storico, stabilendo riflessioni critiche con i materiali a disposizione e gli argomenti trattati nel corso dell'anno.

ABILITÀ

- Strutturare il proprio pensiero in modo coeso e coerente
- Collocare un autore o un'opera nel contesto storico-letterario di riferimento. • Operare collegamenti all'interno della disciplina o tra più discipline • Argomentare in modo articolato e pertinente.
- Analizzare un brano letterario
- Lavorare in équipe e sviluppare un progetto condiviso

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, analisi letteraria guidata

Le lezioni di lingua e di conversazione hanno avuto un approccio comunicativo di tipo partecipativo che porta allo sviluppo delle funzioni linguistiche in contesto anche attraverso riflessioni e confronti con la realtà attuale partendo da strumenti multimediali, quali filmati, documentari, interviste ecc.

STRUMENTI DIDATTICI

- Materiale audio e audiovisivo.
- Presentazioni in PowerPoint.
- Siti internet.
- Materiali integrativi e appunti forniti dall'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe che, a sua volta, fa riferimento a quella del PTOF.

CONTENUTI

The Victorian Age. Historical and Social Background: Early Victorian Age: A changing society. Industrial and technological advance. Optimism and contrast. Late Victorian Age: The expanding empire. The end of optimism: trade depression and social questions. America: an expanding nation. Post-war America.

Literary background: the triumph of the novel. The early and the late Victorian novelists. The American Renaissance. The American Civil War. Victorian Drama.

- Charles Dickens: Oliver Twist. Text: “Oliver wants some more”.
- Charles Dickens: Hard Times. Text: “Nothing but facts”.
- Charlotte Brontë: Jane Eyre. Text: “Rochester’s mystery revealed” from chapter 26 (Classroom)
- Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray. Text: “All art is quite useless” (from the Preface); “Dorian Gray kills Dorian Gray”.
- Oscar Wilde: “The importance of Being Earnest” as a criticism of Victorian respectability extracts from the film.
- Walt Whitman: O Captain! my Captain!
- Rudyard Kipling. Poem: from The White Man’s Burden, The mission of the colonizer.

The modern age The Age of Anxiety. Historical and Social Background: the first World War, the Inter-War Years, The Second World War. The USA in the first half of the Twentieth Century. Focus on the Suffragettes, The Irish Question.

Literature: The War Poets. Yeats and the Irish revival. Modernism, common recurring features. Fragmentation, chaos, break from literary tradition. A new concept of time. The “Epiphany” in Joyce, the “Moments of Being” in Virginia Woolf and the “Objective Correlative” in Eliot. Examples of Interior monologue. Virginia Woolf as a feminist writer.

Samuel Beckett and the Theatre of the absurd

- Wilfred Owen: Dulce et Decorum Est
- Rupert Brooke: The Soldier
- William Butler Yeats: “Easter 1916”
- T.S. Eliot: The Waste Land. Texts: “The Burial of the Dead”. “The Fire Sermon”
- James Joyce: Dubliners. Text: “Eveline”. “Gabriel’s Epiphany” from “The Dead”. • Virginia Woolf. Mrs Dalloway. Text: “Clarissa and Septimus”; “Clarissa’s Party”.
- George Orwell: 1984. Visione del film. Text: “Big Brother is watching you” e “Room 101. Animal farm, classroom presentation.

- F.S. Fitzgerald: The Great Gatsby. The roaring twenties and the Jazz Age. Visione del film.
- *John Steinbeck. The Grapes of Wrath. Cenni relativi al romanzo e al tema dell'emigrazione (educazione civica)

*The Present Age

*The post-war years, The Sixties and Seventies, The Irish Troubles (educazione civica), The Thatcher Years: rise and decline. From Blair to Brexit. The USA after the second World War: The Cold War,

JFK and the Civil rights movement (educazione civica)

- *Samuel Beckett: Waiting for Godot. Text: Waiting

Argomenti di Educazione Civica

- The USA form of government, the two political parties, the USA electoral system. The Irish question and the Irish troubles. *Immigration in the USA. *The Civil Rights movement

LIBRO DI TESTO

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margareth Layton, Performer Heritage vol. 2 From the Victorian Age to the Present Age Edizione Zanichelli

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

Storia ed ed. civica

Prof. Claudio Cercone

METODOLOGIE:

L'approccio a ciascun tema è caratterizzato da una introduzione al problema attraverso un giudizio storico (piano sintetico-categoriale) da valutare successivamente dentro il lavoro analitico dello

studio. I fatti sono stati presentati in modo problematico, atto a scoprire quali origini e sviluppo hanno avuto sulle vicende umane, e inquadrati all'interno del secolo cui appartengono. Si è sottolineata la differenza tra origine e causa di un problema, invitando gli studenti a non utilizzare in storia il termine causa, più proprio in un contesto segnato dalla necessità. Le ricerche personali degli studenti (soprattutto in occasione delle uscite didattiche o del viaggio di istruzione) sono rientrate di fatto nel programma e sono state occasione per ricomprendere le ragioni e il metodo del fare storia. Lo studio domestico del manuale è stato accompagnato dalla lettura di testi antologici messi a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma classroom. Detti testi sono stati anche letti in classe in modo parziale o esaustivo. La loro discussione ha costituito normalmente il punto di avvio della lezione successiva

ABILITA':

In merito alle abilità specifiche della disciplina, gli alunni:

- conoscono i contenuti in modo da poter ricostruire il corso delle vicende storiche □
- seguono le vicende storiche attraverso il legame categoriale frutto degli studi storiografici □
- argomentano i fenomeni storici in modo da indicare origini, sviluppo e conseguenze.

- Sono in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle e sintetizzarle.
- Confrontano la propria contemporaneità con le vicende dell'uomo nel passato

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto. Gli obiettivi didattici indicati costituiscono i fondamentali parametri di valutazione delle prove. Sono stati considerati sufficienti le prove degli alunni che hanno mostrato di possedere la conoscenza dei fondamentali contenuti, e di saperli esporre in modo semplice, coerente e consequenziale. Hanno concorso, inoltre, alla formulazione della valutazione nella disciplina, in ordine crescente di valore, i seguenti parametri valutativi: continuità d'impegno nello studio; miglioramento progressivo del profitto; collaborazione dimostrata al lavoro in classe e coi compagni; acquisizione di rigore metodologico; possesso di una terminologia appropriata; approfondimento dei contenuti e sviluppo di personali interessi verso la disciplina; capacità d'istituire nessi intra- e interdisciplinari; capacità di periodizzare e formulare in modo critico un giudizio sui fenomeni storici e il loro contesto

Elenco degli argomenti svolti:

1. Dottrine politiche e seconda rivoluzione industriale (volume II, Unità 5, cap. 15 tutto).
 - 1.1 L'ideologia liberale nei suoi tratti distintivi.
 - 1.2 L'emergere della questione sociale
 - 1.3 Il problema delle nazionalità, l'ideale nazionale.
 - 1.4 Le trasformazioni sociali e dell'industria
 - 1.5 La seconda rivoluzione industriale
 - 1.6 Il pensiero sociale della Chiesa: l'enciclica Rerum Novarum (cenni)

Fonti storiche e documenti:

- Taylor e Ford (documento assegnato dal docente in classroom)

1. I primi anni dell'Italia unita (volume II, Unità 4, cap. 13 tutto, Unità 5, cap. 17).
 1. I problemi dell'Italia unita: centralismo, brigantaggio, finanza, Destra e Sinistra storica
 2. Il problema sociale
 3. La Destra storica e la Terza guerra d'indipendenza
 4. La questione romana e la presa di Roma. Pio IX
 5. La questione veneta
 6. La Sinistra storica: trasformismo, le riforme, protezionismo economico
 7. La nascita del Partito socialista e lo sviluppo delle associazioni cattoliche
 8. La politica estera della Sinistra storica: Triplice Alleanza e Colonialismo.

9. Francesco Crispi
10. Crisi di fine secolo

2. L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento (volume II, Unità 4, cap. 11 tutto, unità 5, cap. 14).

1. Gran Bretagna e Francia: l'evoluzione delle due maggiori democrazie parlamentari – L'età vittoriana – il Labour Party e gli scontri tra liberali e conservatori – La questione irlandese – La Francia dopo il 1870 e la Comune di Parigi – La Terza Repubblica, la crisi boulangista e “l'affaire Dreyfus”.
2. La Russia di Alessandro II
3. L'impero asburgico
4. L'unificazione nazionale tedesca e la guerra franco-prussiana
5. Il secondo Reich tedesco
6. La Germania di Bismarck

Fonti storiche e documenti:

- Fichte, Discorsi alla nazione tedesca. (testo assegnato in classe)

3. Colonialismo, Imperialismo tra Africa ed Asia (volume II, Unità 5, cap. 16 tutto; volume III, Unità 1, cap. 1 paragrafo 6).

Fonti storiche e documenti:

- Kipling, Fardello dell'uomo bianco

4. La società di massa nella Belle époque (volume III, Unità 1, cap. 1 paragrafi 1-2-3, Unità 5, cap. 17).

1. Il nuovo capitalismo
2. La società di massa
3. La Belle époque

Uscita didattica:

La Milano Liberty: due generazioni a confronto (Ottocento e inizio Novecento)

5. Vecchi Imperi e potenze nascenti (volume III, Unità 1, cap. 2 paragrafi 1-2-3-4-5-6)

1. Un nuovo nazionalismo
2. Le nuove Alleanze: la Triplice Intesa
3. La politica e le riforme in Inghilterra: Home rule e diritto di voto
4. La Francia dal caso Dreyfus all'espansione coloniale

5. La duplice monarchia Austria-Ungheria e il colonialismo nei Balcani 6. La Russia tra fine Ottocento e inizio Novecento: il 1905

6. L'Italia giolittiana (volume III, Unità 1, cap. 3 tutto).
 1. Giolitti: la politica interna
 2. La politica estera: Triplice Alleanza, nuovi rapporti con la Francia, preparazione alla guerra in Libia
 3. La guerra in Libia
 4. Il suffragio universale maschile e il patto Gentiloni
 5. La crisi e i limiti del sistema giolittiano

8. La prima guerra mondiale e le sue eredità (volume III, Unità 2, cap. 4 tutto).
 1. Le origini della Prima guerra mondiale
 2. Il dibattito in Italia: interventismo e neutralismo
 3. I fronti di guerra e la guerra di trincea
 4. Le guerre sul fronte italiano
 5. Il 1917: l'anno della svolta
 6. Il 1918 e il crollo dei grandi Imperi
 7. La fine del conflitto e i Trattati di pace

Fonti storiche e documenti:

- I Quattordici punti di Wilson p. 141

Uscita didattica: la Milano contemporanea

9. I Totalitarismi in Europa (1917-1936)
 1. Totalitarismo: storia di un concetto (introduzione in classe- appunti consegnati)

10. Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin e la rivoluzione e la guerra civile in Russia (volume III, Unità 2, cap. 5 tutto; Unità 3, cap.9).
 1. Il crollo dell'Impero zarista e la Domenica di sangue
 2. La rivoluzione d'Ottobre
 3. La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica

4. Stalin : la conquista del potere, i Piani Quinquennali, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata
 5. Il potere totalitario : capo, partito, Gulag.
 6. Le Grandi purghe e il Komintern
11. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo (volume III, Unità 2, cap. 6 e Unità 3, cap. 7).
1. Il "biennio rosso"
 2. Crisi istituzionale: partiti di massa e governabilità
 3. Partito socialista, Partito Popolare e Partito Comunista
 4. I Fasci italiani di combattimento
 5. Da Giolitti a Facta alla marcia su Roma
 6. Il "governo autoritario", l'assassinio di Matteotti, la "secessione dell'Aventino", le "leggi fascistissime".
 7. Il Fascismo al potere: gli anni Trenta
 8. Il 1929 in Italia tra Gran Consiglio del fascismo, Concordato con la Chiesa cattolica, elezioni.
 9. La politica economica del regime
 10. Le opere pubbliche del fascismo: "battaglia del grano" e "bonifica integrale"
 11. Stato totalitario incompiuto?
 12. Fascismo e rivoluzione culturale
 13. Imperialismo e impresa d'Etiopia
 14. Le leggi razziali

Fonti storiche e documenti:

- Il programma dei Fasci di combattimento
- Il programma dei comunisti italiani
- Il discorso del bivacco
- Il discorso di Mussolini al parlamento del 3 gennaio 1925

Uscita didattica:

Il Vittoriale di d'Annunzio

12. La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich (volume III, Unità 3, cap. 8).
1. La Repubblica di Weimar; il governo di Gustav Stresemann
 2. Hitler, il Nazionalsocialismo e le sue radici culturali
 3. Il regime nazista e la costruzione della dittatura
 4. Il Reich e il Volk
 5. La persecuzione degli ebrei e i campi di concentramento
 6. L'esperienza dei Ragazzi della Rosa Bianca e i ragazzi di piazza Majakovskij

13. Dalla grande crisi economica al crollo del “sistema di Versailles” (volume III, Unità 3, cap.

10, paragrafi 1-2-3-4, NON fatti 5-6-7).

12.1 Il crollo della Borsa di Wall Street

12.2 Da Hoover a Roosevelt: le diverse soluzioni alla crisi

12.3 Il crollo della Germania di Weimar

12.4 La guerra civile spagnola

Fonti storiche e documenti:

- Discorso di Hoover del 22 ottobre 1928 – (fotocopia letta in classe)
- Discorso di Roosevelt del 4 marzo 1933 (discorso di insediamento) – (fotocopia letta in classe)

14. La seconda guerra mondiale e la resistenza (volume III, Unità 3, cap. 11, tutto).

1. Il 1939: patto Ribbentrop-Molotov e l’invasione della Polonia

2. Le conquiste di Hitler

3. L’intervento italiano

4. Il Patto Tripartito e la Carta Atlantica

5. Apogeo dell’Asse e intervento americano

6. Svolta e crollo dell’Italia

7. La Resistenza

8. Il crollo della Germania e del Giappone

15. La guerra fredda (volume III, Unità 4, cap. 12, paragrafi 1-2-3-4-5-6-8).*

15.1 la Guerra Fredda

15.2 Il duro confronto Est-Ovest

15.3 Patto Atlantico e Patto di Varsavia

15.4 Democrazia e comunismo: lotta per la supremazia globale

15-6 I primi passi della decolonizzazione

15-7 Piano Marshall

15-8 Onu e la Conferenza di Bretton-Woods

16. L’Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico *

Educazione Civica*

La Costituzione della Repubblica Italiana. I principi fondamentali e la divisione dei poteri “imperfetta” (affrontato in una lezione tenuta da altra Docente)

Il dibattito in Assemblea Costituente (esempi)

Il principio di sussidiarietà

Il valore della Costituzione nel post-fascismo

Il cammino verso l'UE

Uscite didattiche guidate dal Docente:

Viaggio di istruzione a Praga

Uscite didattiche a Milano: “La Milano tra Ottocento e Novecento: due generazioni a confronto” e
“La Milano contemporanea”

Vittoriale degli italiani

Testi adottati:

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, La Storia., vol. II, Ed. Zanichelli, 2019

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, La Storia., vol. III, Ed. Zanichelli, 2019 Documenti
consegnati dal Docente

*argomenti non ancora trattati in data 30/04/2025

Milano, 30/04/2025

Il Docente

Prof. Claudio Cercone

FILOSOFIA

prof. Lucio Gabellini

Programma di filosofia

Schopenhauer

Il mondo come volontà e rappresentazione; le caratteristiche della volontà e la via di accesso a essa; la condizione umana divisa tra dolore e noia; il pessimismo metafisico; le vie di liberazione dalla volontà

Marx

Le forme di alienazione dell'operaio; il materialismo storico; lotta di classe; critica della religione e dello stato; le fasi della futura società comunista; analisi del capitale; merce e valore; plusvalore e profitto; la caduta tendenziale del saggio di profitto; la dialettica storica

Comte e il Positivismo

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze

Nietzsche

La nascita della tragedia; le caratteristiche di apollineo e dionisiaco; metodo genealogico e critica della morale; nichilismo; le metamorfosi dello spirito: cammello, leone e fanciullo; übermensch; eterno ritorno e volontà di potenza; trasvalutazione dei valori

Freud

Scoperta dell'inconscio e vie di accesso per giungere a esso; sessualità infantile e complesso di Edipo; le fasi di sviluppo psicosessuale del bambino; trauma e rimozione; il pansessualismo; le topiche della psiche; coazione a ripetere e analisi del pulsione di morte; il destino dell'uomo e della civiltà

Jung

Differenze tra psicoanalisi e psicologia analitica nei contenuti e nel metodo terapeutico; l'inconscio collettivo e gli archetipi; significato della nevrosi e funzione della cura

Bergson

Durata e memoria; lo slancio vitale e l'evoluzione dei viventi

Arendt

Analisi e caratteristiche del totalitarismo; la condizione dell'uomo moderno e la perdita della dimensione comunitaria; il linguaggio e l'agire politico; le riflessioni sul processo ad Eichmann

Sono stati letti brani tratti dalle seguenti opere, la cui selezione sarà messa a disposizione del commissario in forma cartacea:

Marx, Manoscritti economico-filosofici del 1844

Marx, Engels, Manifesto del partito comunista

Nietzsche, La nascita della tragedia

Nietzsche, La gaia scienza

Nietzsche, Ecce homo

Heidegger, Nietzsche

Freud, Introduzione alla psicoanalisi

Freud, Al di là del principio di piacere

Jung, Tipi psicologici

Arendt, Vita activa

e i seguenti testi del manuale in adozione:

Schopenhauer: T2, T3

Marx: T1, T2, T3, T4

Bergson: T1

Nietzsche: T1, T2, T4

Freud: T1

Testo adottato: Abbagnano, Fornero, Vivere la filosofia, vol. 3, Paravia

MATEMATICA

Prof.ssa Volpi Cristina

COMPETENZE

- Competenze lessicale e di linguaggio tipiche della materia.
- Produrre dimostrazioni e giustificazioni adeguate alla richiesta e alle scelte personali compiute.
- Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi che hanno come modello funzioni.
- Saper individuare strategie appropriate per risolvere problemi con i modelli del calcolo integrale.

ABILITÀ

- Saper utilizzare strategie appropriate per risolvere problemi che hanno come modello funzioni.
- Saper utilizzare strategie appropriate per risolvere problemi con i modelli del calcolo integrale. □ Saper utilizzare il linguaggio ed i modelli propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative e qualitative.
- Saper raccogliere e analizzare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

METODOLOGIE

Lezione frontale e partecipata. Svolgimento di esercizi e temi d'esame singolarmente e discussione a coppie delle proprie soluzioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.

CONTENUTI

- Introduzione all'analisi e funzioni: o Insieme \mathbb{R}
- o Funzioni reali di variabile reale o Proprietà delle funzioni o Funzione inversa o Funzione composta □
- Limiti di funzioni:
- o Introduzione grafica e intuitiva al concetto di limite

- o
- o
- o o
- o

- Concetto di intervalli e intorno
- Definizione generale e rigorosa di limite
- Definizioni particolari di limite
- Teoremi di esistenza e unicità dei limiti
- Funzioni continue e algebra dei limiti o Forme di
- indecisione delle funzioni algebriche e trascendenti o
- Limiti notevoli o Infinitesimi, infiniti e il loro
- confronto □ Limiti di successioni e principio di
- induzione:
- o Definizione di successione a partire da un problema
- reale o Proprietà delle successioni o Definizione di
- progressione aritmetica e geometrica o Proprietà
- delle progressioni o Limiti delle successioni o
- Principio di induzione o Introduzione alle serie
- numeriche
- Continuità:
- o Funzioni continue o Punti di discontinuità e di singolarità e
- la loro classificazione o Proprietà delle funzioni continue:
- teoremi di Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri)
- o Asintoti o Grafico probabile di una funzione
- Derivata:
- o Definizione di derivata a partire dalla pendenza di una retta o
- Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale o
- Derivate elementari o Calcolo delle derivate o Algebra delle
- derivate o Derivata della funzione composta e inversa o

- o o
- o o
- o

Continuità e derivabilità o Classificazione e studio dei punti di non derivabilità o Retta tangente

□ Teoremi delle funzioni derivabili: o

I teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange o

Funzioni crescenti e decrescenti

o Applicazione della derivata prima per l'analisi dei punti stazionari
Massimi e minimi di una funzione

Concavità e convessità di una funzione attraverso la derivata seconda

Punti di flesso

Teoremi di Cauchy e de l'Hopital

• Studio di funzione e il suo grafico: o Studio di funzione completo per funzioni algebriche e trascendenti o Applicazioni dello studio di funzione alle equazioni o Approssimazione delle radici di una equazione

• Integrale definito: o Primitive e integrale indefinito o Integrali immediati o Calcolo degli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati o Algebra degli integrali o Integrazione di funzioni composte e per sostituzione o Integrazione per parti o Integrazione di funzioni razionali frazionarie □ Integrale indefinito:

o Concetto di integrale definito a partire dall'area o

Proprietà dell'integrale definito e teorema del valor medio o

Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo

integrale o Calcolo di integrali definiti e loro applicazione

□ Probabilità: o Raggruppamenti, disposizioni, permutazioni e combinazioni.

o o

o o

o

- o Binomio di Newton o Concezione classica di probabilità o Somma logica di eventi o Probabilità condizionata o Prodotto logico di eventi o Teorema di Bayes.
- o Distribuzione di probabilità binomie
- Equazioni differenziali *:
 - o Equazione differenziale e sua soluzione o Equazione differenziali del primo ordine a variabili separabili o Equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti o Problemi di Cauchy del primo e secondo ordine □ Geometria euclidea nello spazio*:
 - Coordinate nello spazio
 - Vettori nello spazio
 - Piano e sua equazione
 - Retta e sua equazione
 - Posizione reciproca di una retta e di un piano
 - o Superfici di rotazione

LIBRO DI TESTO

Colori della matematica, edizione Blu, Seconda edizione, Volume 5 alfabetica, Leonardo Sasso e Claudio Zanone, editrice Petrini

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

o o

o o

o

<p>COMPETENZE e ABILITA' RAGGIUNTE ; dell'anno per la disc</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità ● Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ● Esaminare un semplice circuito elettrico, valutandone aspetti relativi a corrente tensione ed energia dissipata ● Interpretare particolari effetti elettrici, conoscere e valutare le caratteristiche di conduttori ohmici e non ● Valutare interazioni tra campi magnetici prodotti da magneti, tra campi magnetici e cariche in movimento, tra correnti elettriche. ● Caratterizzare i campi magnetici prodotti da correnti elettriche con semplici geometrie ● Calcolare flusso e circuitazione di un campo magnetico, osservando similarità e differenze con il campo elettrico ● Determinare le caratteristiche di corrente e campo elettrico indotto, valutare gli aspetti energetici dell'interazione elettromagnetica ● Risolvere problemi inerenti l'interazione elettromagnetica e sui dispositivi che vi si basano. Caratterizzare la radiazione elettromagnetica descrivendola in termini ondulatori e negli aspetti energetici ● Comprendere l'inadeguatezza della meccanica classica nello spiegare evidenze sperimentali relativi ad oggetti con velocità elevate. Valutare la relatività dei concetti di posizione, simultaneità, movimento, velocità
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Si rimanda all'allegato programma svolto</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale e partecipativa, svolgimento di esercizi e problemi. ● Svolgimento personale di esercizi assegnati, studio sul manuale e studio degli appunti presi in aula. ● Interrogazioni sommative e formative come occasione per rivedere gli elementi acquisiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione con riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe inserita nel PTOF. ● Particolare attenzione rivolta all'evoluzione dell'allievo nello studio della disciplina, nell'ottica di una valutazione formativa. Vengono valutati anche partecipazione, impegno, costanza e rispetto delle consegne dei lavori assegnati.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ● U. Amaldi, Dalla Mela di Newton al bosone di Higgs , volumi 4 e 5, editore Zanichelli

Programma svolto

Complementi di elettrodinamica

- L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm.

Resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in

energia interna. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione. I conduttori

metallici. La seconda legge di Ohm e la resistività. Dipendenza della resistività dalla temperatura.

L'estrazione degli elettroni da un metallo. L'effetto termoelettrico.

Campo magnetico

- Forze e campo magnetico

- Esperienze di Oersted, Faraday, Ampere. Intensità del campo magnetico, forza di Laplace, legge Biot e

Savart, campi generati da spira e solenoide. Motore elettrico, voltmetro e amperometro

- Forza di Lorentz, moto di carica in campo magnetico uniforme, applicazioni sperimentali

(selettore

velocità, effetto Hall), flusso e circuitazione del campo magnetico. Proprietà magnetiche dei materiali, ciclo di isteresi

Elettromagnetismo

- La corrente indotta, legge di Faraday, Neumann e Lentz.

- Autoinduzione e mutua induzione, Energia e densità di energia del campo magnetico, Alternatore, Campo

elettrico indotto, la corrente di spostamento, equazioni di Maxwell, campo elettromagnetico, genesi onde

elettromagnetiche(qualitativa). Circuiti LCR, LC. Equazioni differenziali rappresentative

Le equazioni di Maxwell e le Onde elettromagnetiche

- Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche.

La relatività dello spazio-tempo e la Relatività Ristretta

- L'esperimento di Michelson e Morley. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta. La simultaneità. La

dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. L'effetto Doppler

relativistico.

- L'intervallo invariante, la composizione relativistica della velocità, l'equivalenza tra massa ed energia, la dinamica relativistica. La relatività generale

- Il problema della gravitazione. I principi della relatività generale. Le geometrie non euclidee. Gravità e curvatura dello spazio-tempo. Lo spazio-tempo curvo e la luce. Le onde gravitazionali.

La crisi della fisica classica

- Il corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'effetto fotoelettrico. La quantizzazione della luce secondo Einstein.

L'effetto Compton. Lo spettro dell'atomo di idrogeno. L'esperimento di Rutherford. Il modello di Bohr. I livelli energetici dell'atomo di idrogeno. L'esperimento di Franck e Hertz.

* La fisica quantistica. La fisica nucleare. Particelle elementari e Bosone di Higgs. Astrofisica e Cosmogenesi.

* Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco sono stati accennati e/o introdotti successivamente al 15 maggio, lasciando ai singoli studenti la possibilità di approfondirne i contenuti.

SCIENZE NATURALI

Prof. La Rosa Michele

<p>COMPETENZE e ABILITÄ fine RAGGIUNTE alla dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtä naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme, i concetti di sistema e di complessitä. ● Essere consapevole dell'unitarietÄ del sistema geologico e della necessitä di affrontarne lo studio in un quadro globale ● Sapere analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. ● Essere consapevoli delle potenzialitä delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ● Comprendere i progressi realizzati dall'uomo nell'ambito delle biotecnologie e le loro possibilitÄ di applicazioni in vari ambiti. ● Acquisire la consapevolezza della peculiare complessitä degli organismi viventi. ● Riconoscere semplici composti organici sulla base della loro formula di struttura, indicandone il nome corretto. ● Conoscere e indicare le diverse classi di biomolecole. ● Conoscere i metodi su cui si basa la tecnologia del DNA ricombinante e sapere indicare le sue applicazioni. ● Conoscere e saper enunciare la teoria della tettonica delle placche e descrivere i meccanismi geologici a cui essa dÄ origine.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Si rimanda all'allegato programma svolto</p>

METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale e partecipata; ● Supporti audio e video.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione si è utilizzata la tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della costanza e del rispetto delle consegne dei lavori assegnati.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo: <p>"Carbonio, metabolismo, biotech – Ebook multimediale Chimica organica, biochimica, biotecnologie" - Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Ed. Zanichelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Video. ● Presentazioni power point ● Lezioni e filmati dal web

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Elenco degli argomenti svolti

Scienze della Terra

- L'interno della Terra: crosta, mantello e nucleo; litosfera ed astenosfera.
- La teoria della tettonica delle placche litosferiche.
- Deriva dei continenti e espansione dei fondali oceanici.
- Prove a sostegno della teoria della tettonica delle placche litosferiche.
- Le zone attive e deformate della crosta terrestre: I limiti di placca.
- Limiti convergenti, divergenti e trascorrenti;

Chimica organica

- L'atomo di carbonio: ibridazione sp^3 , sp^2 sp .
- Isomeri di struttura: di catena, di posizione e di gruppo funzionale.
- Stereoisomeri: isomeri conformazionali e configurazionali (isomeria geometrica e enantiomeri).
- Classificazione dei composti organici.
- Gli idrocarburi alifatici saturi: alcani e cicloalcani.
- Nomenclatura degli idrocarburi saturi.
- Le proprietà fisiche degli idrocarburi saturi.
- Le proprietà chimiche degli idrocarburi saturi: reazione di sostituzione radicalica (alogenazione).
- Gli idrocarburi alifatici insaturi: alcheni e alchini.
- Nomenclatura di alcheni ed alchini.
- Le proprietà fisiche di alcheni ed alchini.
- Le reazioni di addizione elettrofila di alcheni e alchini.
- Gli idrocarburi aromatici: il benzene;
- Struttura del benzene; teoria della risonanza e degli orbitali molecolari.

- Nomenclatura dei composti aromatici.
- La reazione di sostituzione aromatica.
- I derivati degli idrocarburi.
- Gli alcoli, i fenoli e gli eteri: nomenclatura e proprietà fisiche.
- Le aldeidi e I chetoni: nomenclatura e proprietà fisiche.
- Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà fisiche.
- Gli esteri e i saponi.
- Le ammine: generalità.
- I polimeri di sintesi: polimeri di addizione e di condensazione.

Le biomolecole

- Le principali classi di biomolecole: struttura e funzioni.
- I carboidrati.
- I monosaccaridi, formule di Fischer; struttura ciclica e proiezioni di Haworth.
- I disaccaridi; legame o-glicosidico.
- I polisaccaridi; glicogeno, cellulose e amido.
- I lipidi.
- I precursori lipidici: gli acidi grassi (la denominazione ω degli acidi grassi).
- I trigliceridi I fosfolipidi e gli steroidi. - Le proteine: proteine semplice e coniugate;
- Gli amminoacidi.
- Il legame peptidico.
- La struttura delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.
- La denaturazione delle proteine.
- Struttura proteica ed attività biologica; gli enzimi..
- I nucleotidi.
- La chimica degli acidi nucleici: DNA e RNA, struttura e funzioni.

Il metabolismo energetico

- Catabolismo ed anabolismo; ruolo dell'ATP.
- Le vie metaboliche.
- Organismi viventi e fonti di energia: autotrofi ed eterotrofi; fototrofi e chemiotrofi.
- Il glucosio come fonte di energia: glicolisi e fermentazioni.
- Il metabolismo terminale: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa: sintesi di ATP.
- Cenni sul metabolismo di lipidi e amminoacidi.
- La fotosintesi clorofilliana.
- Pigmenti e fotosistemi.
- Fasi della fotosintesi: le reazioni dipendenti dalla luce e le reazioni di fissazione del carbonio (ciclo di Calvin).

Le biotecnologie

- Cosa sono le biotecnologie.
- Le biotecnologie e l'uomo: biotecnologie tradizionali e moderne.
- La tecnologia del DNA ricombinante e il clonaggio genico: gli enzimi di restrizione, le DNA ligasi, i vettori plasmidici e virali.
- La PCR, e l'elettroforesi su gel.
- L'impronta genetica: l'analisi RFLP e il DNA fingerprinting.
- Le applicazioni delle biotecnologie in campo medico, farmaceutico e agricolo; gli OGM.
- Le cellule staminali: le terapie con le cellule staminali.

Educazione civica

- Biomolecole e alimentazione; piramide alimentare e dieta mediterranea.

Gli argomenti contrassegnati con * verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

Programma a.s. 2024/25

DOCENTE: Vitale Maria

MATERIA: Storia dell'Arte e Disegno tecnico

Indirizzo scientifico

Elenco degli argomenti svolti:

STORIA DELL'ARTE

Libro di testo e materiali di approfondimento

1) ART NOUVEAU: il nuovo gusto borghese (cap. 30)

Otto Wagner: Majolikahaus, Casa Wagner e Casa dei medaglioni; padiglioni della stazione in Karlsplatz, approfondimento sul liberty a Milano e paragone con Casa Galimberti e casa Guazzoni di Gian Battista Bossi

Victor Horta: Casa tassel

Hector Guimard: Stazione e la metropolitana di Port Dauphine e di Place de Clichy

Anton Gaudi: Sagrada Familia, Parco Guell e Casa Mila

Joseph Maria Olbrich: Palazzo della Secessione

Adol Loos: Looshaus e Casa Scheu

Gustav Klimt: Nudo disteso verso destra, Faggeta, Il greggio di Beethoven, Giuditta e Salomè (Giuditta II), Ritratto di Adel Bloch - Bauer (periodo aureo), Il Bacio, Danae e Ritratto di Adele Bloch - Bauer e La culla (periodo fiorito)

Approfondimento sulla XVI mostra di Secessione del 1902 e sul Fregio di Beethoven di Gustav Klimt

(Opera d'arte totale), Max Klinger

2) FAUVES: Il colore sbattuto in faccia (cap. 31)

Henry Matisse: La danza, La signora con il cappello, La gitana, Ritratto della signora Matisse, La gioia di vivere, Pesci rossi e La stanza rossa

James Ensor: L'entrata di Cristo a Bruxelles

Edward Munch: La fanciulla malata, Sera al corso di Karl Joahn, L'urlo e Pubertà.

IL GRUPPO DI BRUECKE

Ernst Ludwig Kirchner: Manifesto per la mostra Kunstlergruppe Bruecke

Oskar Kokoschka: Assassino, speranza delle donne, manifesto per un dramma espressionista scritto nel 1907 e La sposa nel vento.

Tra realismo e astrattismo.

3) CUBISMO: tempo e spazio fatti a pezzi (cap. 32)

Cezanne e il cubismo

Cubismo analitico

Cubismo sintetico

Pablo Picasso - il patriarca del Novecento: Un vaso di fiori con la luce, fotografia di Gjon Mili

Periodo blu: Poveri in riva al mare

Periodo rosa: Famiglia di saltimbanchi

Le demoiselle d'Avignon, Ritratto di Ambrose Vollard e paragone con omonimo ritratto di Cezanne, Natura morta con sedia impagliata e Guernica.

4) FUTURISMO: La bellezza della velocità (cap. 33)

Caratteristiche e periodizzazione

Estetica futurista: Tommaso Marinetti e i manifesti futuristi (approfondimento)

Zang Tumb Tumb

Enrico Prampolini: Ritratto di Marinetti

Luigi Russolo: Dinamismo di un'automobile

Gino Severini: Ballerina in blu

Ricostruzione futurista dell'universo Depero – Balla

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore, Compenetrazione iridescente n. 7

Umberto Boccioni: adesione al divisionismo e al cubismo, La città che sale, Rissa in Galleria, Stati d'animo prima e seconda versione (cubista), Forme uniche di continuità nello spazio.

Approfondimenti: Ulisse Stacchini e la Stazione centrale di Milano: manifesto per l'Esposizione Internazionale di Leopoldo Metlikovitz, paragone con i modelli tedeschi e austriaci (Otto Wagner) e del gusto dell'eclettismo di ritorno. Ulisse Arata: Palazzo Berri Menegalli e Adol Witz

5) DADA E SURREALISMO: Tra incubi e sogno (cap. 34)

Cabaret Voltaire

Hans Arp: Ritratto di Tristan Tzara

Marcel Duchamp: L.H.O.O.Q, Fontana, Ruota di bicicletta, Scolabottiglie

Man Ray: Cadeau, Le violon d'Ingres

Surrealismo

Maurit Cornelius Escher: linguaggio, costruzione e decostruzione della visione prospettica

Approfondimenti su Escher: La torre di Babele, Metamorphosis I, II e III, Autoritratti dal 1917 al 1950, Mano con sfera riflettente, Tre sfere, Tassellatura regolare n. 63 (Pessimista-Ottimista), La riunione, Altro mondo, Disegno, Balcone, Goccia, Concavo convesso, Tre mondi, Print gallery, Serpenti d'erba, Rilegatura di Moebius, Profondità, Mosaico murale nell'Alhambra, Motivo a tassellatura con maschi e femmine, Otto teste.

Paesaggi di Escher: Vicolo coperto ad Atrani, Case fatiscenti ad Atrani, Atrani vista da Pontone, Atrani disegno a colori, Castrovalva (Abruzzo)

Paragone tra la Gallerie delle stampe di Escher e Il tradimento delle immagini di Renè Magritte.

Marx Ernst: La vestizione della sposa

Jean Mirò: La scala dell'evasione e Il carnevale di arlecchino, Blu I, II, III.

Renè Magritte: Il tradimento delle immagini, La condizione umana e L'impero della luce.

Salvador Dalì: Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile, Sogno causato dal volo di un'ape.

6) ASTRATTISMO e NEOPLASTICISMO – oltre la forma (cap. 35)

Vassily Kandisky: Primo acquerello astratto, Composizione VI e Alcuni cerchi, Blu cielo e conglomerato.

Paul Klee: Uccelli in picchiata e frecce.

Piet Mondrian: Il crisantemo, Il mulino Winkel al sole, Melo in blu, Melo in fiore, L'albero, L'albero grigio, Composizione 10 in bianco e nero (Molo e oceano), Composizione 11 / Composizione I / Composizione in rosso, blu e giallo.

7) MOVIMENTO MODERNO (cap. 36)

Bauhaus da Weimar a Dessau attraverso le opere e i protagonisti Walter Gropius: Officine Fagus, Bauhaus di Dessau.

Ludwig Mies Van der Rohe: Padiglione della Germania, Seagram Building

*Le Corbusier: Purismo, I cinque punti dell'architettura, Design, Ville Savoye, Unità d'abitazione di Marsiglia, Modulor e Cappella di Rochamp.

*Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: Taliesin, Roby House e La casa sulla cascata, Guggenheim Museum.

Architettura dell'Italia fascista.

Approfondimenti:

Villa Necchi e l'architettura di Piero Portaluppi,

Mario Sironi - La bussola europea e Chiaro di Luna, vignette pubblicate su «Il popolo d'Italia», Il lavoro fascista, oggi, l'Italia corporativa.

Giovanni Muzio - Il palazzo dell'Informazione

DISEGNO TECNICO

LA PROSPETTIVA ESERCITAZIONI: Prospettiva accidentale di un quadrato con un vertice coincidente con il piano prospettico

Tav. 1: Prospettiva accidentale di parallelepipedo. Misure del rettangolo di base e distanze dal P.V. e piano visuale a scelta. H assegnata.

Tav. 2: Prospettiva centrale di un esagono con due e un punto di distanza.

Tav. 3: Prospettiva centrale con due punti di distanza di prisma base esagonale.

Tav. 4: Prospettiva accidentale di solidi sovrapposti con uno spigolo di un solido coincidente con il piano prospettico

DOCUFILM: L'Amatore del 2018, regia di Maria Mauti.

Documentario su Piero Portaluppi, architetto milanese durante il ventennio fascista. Il documentario si avvale di numerosissime bobine cinematografiche da lui stesso girate e montate e ritrovate casualmente dai suoi familiari molto tempo dopo la sua morte. Descrizione degli edifici in particolare: La Casa degli Atellani e Villa Necchi-Campiglio a Milano, legati alla vita e alla storia dell'Italia durante l'ascesa del fascismo. Ricostruzione di un'epoca che va dal Primo Conflitto Mondiale (con la sua ardita visione della ricostruzione delle centrali idroelettriche della Val Formazza) sino al fascismo a cui formalmente aderisce.

LIBRO DI TESTO:

Cricco Giorgio, Di Teodoro Francesco Paolo. Itinerario nell'arte, 4° edizione, Versione arancione, vol. 5 con museo (Ldm). Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, Zanichelli, Bologna 2020

* Argomenti in programma ma non svolti in data 30/04/2025

Milano 30/04/2025

LA DOCENTE

Maria Vitale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Sammartino Serena

- Scienze motorie

Docente: Serena Sammartino

IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITÀ E LE CAPACITÀ

COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>CONDIZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere e gestire tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità;□ Sperimentare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi; LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO• Rispondere in maniera adeguata alle varie stimolazioni propriocettive e sensoriali per migliorare l'efficacia dell'azione motoria. <p>GIOCO, GIOCO –SPORT, SPORT</p> <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare il proprio corpo e sperimentarsi in nuove e complesse situazioni di movimento, dando il proprio contributo personale <p>SICUREZZA E SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere e applicare i principi fondamentali per la tutela della sicurezza e della salute, adottato uno stile di vita sano e attivo.• Conoscere le norme di comportamento del primo soccorso e metterle in atto in situazioni di emergenza;
CONOSCENZE O CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale <p>PARTE PRATICA</p> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della resistenza generale• Miglioramento della mobilità articolare• Potenziamiento Muscolare□ Stretching□ Sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Rugby, Pallamano,

TRATTATI

- Tchoukball, Dodge ball
- Sport individuale: Atletica leggera (il salto in alto), Tennis
- Discipline artistiche: Danza sportiva(Bachata, Danza classica, danza moderna, hip hop)
- Regole di comportamento in palestra
- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero
- Sport di squadra: Pallavolo, Pallacanestro, Rugby, Pallamano, Tchoukball, Dodge ball
- Sport individuale: Atletica leggera (il salto in alto), Tennis
- Discipline artistiche: Danza sportiva(Bachata, Danza classica, danza moderna, hip hop)

PARTE TEORICA: EDUCAZIONE CIVICA

- Come si presenta il primo soccorso

<p>ABILITÀ</p>	<p>IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITÀ E LE CAPACITÀ CONDIZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse • Organizzare sequenze di esercizi fisici e motori ed essere in grado di autovalutarsi • Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie <p>LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>- Sviluppare risposte motorie efficaci ed economiche adattandole alle varie situazioni</p> <p>GIOCO, GIOCO SPORT, SPORT</p> <p>- Padroneggiare il proprio corpo e sperimentarsi in nuove e complesse; situazioni di movimento, dando il proprio contributo personale</p> <p>SICUREZZA E SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i principi fondamentali per la tutela della sicurezza e della salute, adottato uno stile di vita sano e attivo. • Conoscere le norme di comportamento del primo soccorso e metterle in atto in situazioni di emergenza; • Assumere comportamenti corretti □ in ambiente naturale
<p>METODOLOGIE STRUMENTI</p>	<p>Lezione frontale e interattiva, libro di testo, Schemi riassuntivi, dispense della docente, risorse in internet, filmati, esercitazioni pratiche, lavoro individuale , di coppia o in gruppo. Nuove metodologie di insegnamento, role playing, Flipped classroom, Peer Teaching.</p>

CRITERI VALUTAZIONE	DI Per la valutazione si fa riferimento alla tabella di valutazione approvata dal Consiglio di classe. <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi fisico-motori • Verifiche scritte • Interrogazioni Orali • Rientrano nella valutazione finale anche impegno, partecipazione e interesse dimostrati.
TESTI/ MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	-Libro di testo: In movimento, G.Fiorini, S Coretti, S. Bocchi, Ed. Marinetti Scuola <ul style="list-style-type: none"> • Materiale fornito dal docente • Link di documentazioni e video

RELIGIONE

Prof. Vitucci Raffaele

COMPETENZE e ABILITA'
RAGGIUNTE alla fine dell'anno

per la disciplina

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- Acquisire una conoscenza e capacità critica delle principali problematiche legate all'esistenza umana ● Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al potere

CONOSCENZE o CONTENUTI
TRATTATI (anche attraverso
UDA o moduli)

Si rimanda all'allegato programma svolto

METODOLOGIE ● Lezione frontale

- Dibattito in classe
- Lavori in piccoli gruppi
- Video lezione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è utilizzata la tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.

Inoltre, si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della costanza e del rispetto delle consegne dei lavori assegnati.

TESTI e MATERIALI /
STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo (Religione e religioni)
- fotocopie da testi
- lezioni e filmati dal web
- materiale didattico dal web

- mappe concettuali

2

Programma svolto

LA PERSONA UMANA E LA SUA DIGNITÀ

1. I diritti umani (Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta fondamentale dei diritti umani)

L' ETICA SOCIALE

1. La dottrina sociale della Chiesa
2. Il bene comune
3. la pace
4. La solidarietà
5. L' organizzazione mafiosa
6. L'etica del lavoro
7. L'etica ambientale
8. La globalizzazione
9. Le migrazioni

Docente	Disciplina	Firma
Serena SAMMARTINO	Scienze Motorie e Sportive	<i>Sammartino</i>
Claudio CERCONE	Storia	<i>Cercone</i>
Lucio GABELLINI	Filosofia	<i>Gabbiani</i>
Maria Vitale	Disegno e Storia dell'Arte	<i>Maria Vitale</i>
Cristina Volpi	Matematica	<i>Cristina Volpi</i>
Carmelo TOMMASI	Fisica	<i>Tommasi</i>
Michele LA ROSA	Scienze Naturali	<i>La Rosa</i>
Raffaele VITUCCI FIRULLI	Insegnamento Religione Cattolica	<i>Raffaele Vitucci</i>
Francesco Salerno	Lingua e Letteratura Italiana	<i>Francesco Salerno</i>
Francesco SALERNO	Lingua e Cultura Latina	<i>Francesco Salerno</i>
Maria Teresa Falanga	Lingua e Letteratura Inglese	<i>M. Teresa Falanga</i>

Studente	Ruolo	Firma
Jacopo VISCILLO	Rappresentante degli studenti	<i>Jacopo Viscillo</i>
Maroi ALY	Rappresentante degli studenti	<i>Maroi Aly</i>